IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2. arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.30. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85, mattino e sera con una spedizione al giorno fi. r. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50, Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 56 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni di pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 2. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 500.

Anno XVIII. Ultimo quarto — Leva il sole ore 7.44, tramonta ore 4.16 — Trieste, Domenica 24 Decembre 1899. — Oggi: Ss. Adamo ed Eva. — Domani: Ss. Natale. — N. 6559

Col 1. Gennaio 1900 è aperto un nuovo abbonamento al

PICCOLO

e al

Piccolo della Sera

alle seguenti condizioni:

Per Trieste:

Consegna a domicilio due volte al giorno

Un mese . . fior. 1.20 | Sei mesi . . fior. 7.20
Tre mesi . . » 3.60 | Un anno . . » 14.40

I pagamenti devono essere fatti anticipatamente. Gli abbonamenti si ricevono presso il Salone di informazioni del *Piccolo*, piazza delle Legna N. 2, pianterreno.

Monarchia Austro-Ungarica:

Il Piccolo o *Il Piccolo della Sera*

Tre mesi . . . . fior. 2.70

Tutti e due i giornali con spedizione postale una volta al giorno:

Un mese . . fior. 1.50 | Sei mesi . . fior. 9.—
Tre mesi . . » 4.50 | Un anno . . » 18.—

La spedizione dei due giornali uniti viene fatta alla mattina coi primi treni, ma se l'abbonato **lo richiede espressamente**, la spedizione postale può venir fatta anche col treno della sera.

Spedizione postale **due volte al giorno** *al mattino e alla sera:*

Tre mesi . . . . fior. 5.50
Sei mesi . . . . » 11.—
Un anno . . . . » 22.—

Il mezzo migliore per inviare il denaro è l'assegno postale. I signori abbonati ai quali l'abbonamento scade con la fine dell'anno, vogliano provvedere perchè l'assegno postale arrivi qui avanti la scadenza, **per evitare che si sospenda l'invio del giornale.**

I signori che non erano sinora associati al nostro giornale e prendono l'abbonamento almeno per un trimestre, riceveranno gratuitamente il giornale dal giorno del ricevimento dell'importo al 31 dicembre.

Paesi dell'Unione postale:

Il Piccolo o *Il Piccolo della Sera:*

Trimestre . . . . f.chi 9.—
Germania trimestre . . . . . . m.chi 5.25

Tutti e due i giornali con spedizione postale una volta al giorno:

Trimestre . . . . f.chi 12.50 oro
Germania . . . . m.chi 8.25

Richiedendosi la spedizione due volte al giorno si conteggiano le spese di posta in più.

Per tutti i paesi dell'Unione postale è **molto più conveniente** di prendere l'abbonamento **all'ufficio postale** della propria città.

L'abbonamento al *Piccolo* e al *Piccolo della sera* costa presso qualunque ufficio postale del Regno d'Italia qualche cosa meno di Lire 10 per tre mesi, con spedizione due volte al giorno.

L'amministrazione risponde soltanto per gli abbonamenti che le pervengono direttamente.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

A CAMPAGNA AFRICANA.

Le truppe di French ad Arundel.

LONDRA 23 (N). La divisione di cavalleria del generale French si trova presso Arundel. Nell'ultimo scontro che la cavalleria ebbe a sostenere durante la sua ritirata, ancor alle porte della città fu ucciso dai boeri un soldato neo-zelandese.

L'artiglieria inglese nella battaglia di Colenso.

LONDRA 23 (N). Alla battaglia di Colenso presero parte 3 batterie inglesi da campagna con 24 cannoni; di questi, 11 pezzi caddero in mano dei boeri.

DURBAN 23 (B). *(Reuter).* Si è saputo ora che nella battaglia di Colenso tutti i cannoni, meno due dell'artiglieria comandata dal colonnello Long, andarono perduti; i due cannoni rimasti agli inglesi furono salvati dal capitano Shofield. Gli artiglieri sono quasi tutti o caduti o rimasti prigionieri.

La situazione critica nella Terra del Capo.

LONDRA 23 (N). Telegrammi dalla Città del Capo non lasciano più alcun dubbio sulla gravissima preoccupazione che regna nella Colonia per il pericolo di una sollevazione generale degli *afrikanders*. Si invoca l'urgente invio di rinforzi e si domanda la mobilizzazione di una 9.a e 10.a divisione che naturalmente non esistono.

Si rimprovera al generale Buller di non aver preso in debita considerazione i consigli che gli furono dati alla Città del Capo.

Sembra che sieno scoppiati gravi dissidi fra le autorità locali e quelle militari.

Il nuovo piano tattico inglese.

BERLINO 23 (B). I giornali hanno da Londra che si è ordinato a tutti i capi di esercito nell'Africa meridionale di ritirarsi al sud per concentrarsi. Il generale Buller retrocede quindi fino ad Estcourt; il generale Methuen deve cercare di ritirarsi sino al fiume Orange; Gatacre dovrà retrocedere fino a Queenstown. Tutti e tre i generali dovranno attendere l'arrivo di maggiori rinforzi prima di effettuare l'avanzata contemporanea su tutta la linea.

Ormai si è rinunciato alla liberazione di Ladismyth e di Kimberley.

I traditori fra le truppe inglesi.

LONDRA 23 (N). Notizie dal teatro della guerra dicono che negli accampamenti inglesi si trovano numerose spie, le quali tengono informati i boeri di ogni movimento delle truppe brittanniche.

Severo monito agli inglesi che commerciano col Transvaal.

LONDRA 23 (N). Il ministero degli esteri, in seguito a certi fatti venuti a sua conoscenza, pubblica una nuova notificazione, in cui in termini severissimi si esortano i cittadini inglesi nonchè i cittadini esteri dimoranti in Inghilterra a guardarsi bene dal mantenere rapporti commerciali col Transvaal durante la guerra, perchè chi continuasse tali relazioni verrebbe punito come colpevole d'alto tradimento.

Lord Wolseley si sente a disagio.

LONDRA 23 (N). Si dice che lord Wolseley, il comandante supremo di tutto l'esercito inglese, sia molto disgustato parte per i continui attacchi della stampa che lo rimprovera per la insufficente preparazione dell'Inghilterra alla guerra, parte per l'invio di lord Roberts e di Kitchener in Africa. Quest'invio fu decretato dal Consiglio di gabinetto a insaputa di lord Wolseley.

Gli irlandesi contenti di Chamberlain.

LONDRA 23 (N). In un *meeting* a Dungarvan (Irlanda) si approvò un ordine del giorno di ringraziamento a Chamberlein per la sua politica con la quale egli favorì le tendenze irlandesi miranti all'indipendenza.

Non si crede alle trattative di pace.

BERLINO 23 (N). Nei circoli bene informati non si prendono sul serio le voci secondo le quali correrebbero trattative di pace fra l'Inghilterra ed il Transvaal. Si sa che l'Inghilterra è risoluta a fare la guerra a fondo.

La notizia secondo cui sarebbe imminente la pubblicazione del trattato anglo-germanico, relativo all'Africa, è infondata giacchè questo trattato entrerebbe in vigore soltanto qualora l'Inghilterra prendesse possesso della baia di Delagoa; per intanto però è poco probabile che la Granbretagna si decida ad impadronirsi della baia.

Un carro di vigili ribaltato da un carrozzone del tram. GRAZ 23 (N). Stamane alle 7.30 era scoppiato un incendio in un negozio nella *Hofgasse*. Un treno dei vigili volontari, che accorreva per spegnere l'incendio, fu investito mentre attraversava il binario, da un carrozzone del tramway elettrico ed il carro sul quale era collocata la pompa fu ribaltato. Tre vigili lanciati dall'urto violento a terra, riportarono lesioni gravi. Specialmente grave è lo stato di un vigile che ebbe una gamba schiacciata da una ruota.

Il borgomastro superiore di Berlino, confermato. BERLINO 23 (N). Il borgomastro Kirschner ha finalmente ottenuto la conferma imperiale alla sua elezione a borgomastro superiore.

La nuova della sua conferma il Kirschner (il quale la aspettava già da circa un anno) l'ebbe oggi in occasione dell'inaugurazione del monumento a Giorgio Guglielmo nel *Thiergarten*, dove l'imperatore salutò il Kirschner con le parole: „Buon giorno, signor borgomastro superiore!"

Wittek a Budapest. VIENNA 23 (B). La *Pol. Corr.* viene a sapere che il presidente del consiglio, de Wittek, questa sera partirà per Budapest per conferire col presidente dei ministri ungheresi Szell.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Condizioni nuove, nuovi doveri.

L'abolizione del bollo sui giornali sta per diventare un fatto compiuto. Una notizia pervenutaci da Vienna ci informa che il cessato ministero non ha sottoposto la relativa legge votata dai due rami del Parlamento alla sanzione sovrana, ma sembra fuor di dubbio che ciò verrà fatto dal nuovo Gabinetto.

Il significato e il valore dell'avvenimento dal punto di vista politico-sociale sono stati da noi accentuati anche di recente; e chi abbia seguito le vicende di questa riforma dal giorno in cui fu reclamata per la prima volta fino a quello in cui, per l'ultima volta, fu avversata, dovrà ben riconoscerle il carattere di vittoria civile che lo spirito dei tempi ha riportata su sistemi d'altra età.

Il bollo sui giornali era stato definito „un'imposta sullo sviluppo dell'intelligenza e della coltura". Perchè tutti i giornali della monarchia - il nostro, solo, lo diciamo con orgoglio, eccettuato - avevano riversato l'onere del bollo sul pubblico, caricandone il prezzo di vendita degli esemplari.

Infatti, di *tutti* i giornali della monarchia - non parliamo, s'intende, dei fogli ufficiali che non pagavano il bollo, nè degli ufficiosi ai quali veniva rifuso - il *Piccolo* solo aveva voluto e aveva saputo addossare su se stesso questo balzello così pesante, e ciò senza per questo venir meno al cómpito e al programma di progredire e migliorare costantemente.

Progredire e migliorare! Questo il nostro principio, il nostro sforzo prima; questo - e tanto più e in tanto più ampie linee - il nostro programma e il nostro intendimento poi. Altri, forse, al nostro posto, considerati i sacrifizi fatti prima - e talvolta anche al di là delle forze - terrebbe adesso il vantaggio del bollo per sè. Ma questo procedere, oltrecchè ripudio d'un concetto che elevammo più che a principio, a ideale: „valerci dei frutti del giornale a profitto del giornale medesimo" - sarebbe pure cosa da stolti. Senza il concorso dell'economia del bollo, il nostro giornale non potrebbe ormai muover più passo sulla via del progresso e del miglioramento. Ebbene: per un giornale, *immobilità* significa *decadenza*; e non è certo a simile destino che noi vogliamo condurre il *Piccolo*.

Oltre a tutto, noi che facciamo il giornale con passione e con amore, sentiamo i doveri che ci derivano dalle mutate condizioni. Il giorno in cui ci fu imposto la cauzione, che sino a pochi anni fa si richiedeva per i giornali politici, noi ci proponemmo di sviluppare un ampio servizio telegrafico. E passo, passo vi riuscimmo in modo da far stupire tutti i colleghi della stampa italiana e da poter rivaleggiare con quei pochi giornali di capitale che per l'eccellenza del loro servizio telegrafico si possono contare sulle dita.

L'abolizione del bollo non ci giunge quindi come una fortuna inattesa, ma come un cumulo di nuovi doveri che le mutate condizioni ci impongono. E la nostra ambizione non sarà davvero quella di profittarne noi, ma di farne profittare il pubblico, portando il giornale a quell'altezza alla quale noi aspiriamo e alla quale intendiamo consacrare ogni nostra attività.

★

Taluno ci obietta: Ma, ormai, che cosa volete fare di più? Rispondiamo: Molto! Solo che opere serie, utili, feconde, non s'improvvisano: e quindi non enunceremo oggi un programma. E non faremo neppure promesse, come in nessuna occasione ne femmo sino ad ora, sicuri e lieti che i lettori attendano da noi non parole, ma - in coerenza col nostro passato - fatti.

Progredire e migliorare! Ma nella sostanza, non nell'apparenza. Se ci accontentassimo di parere, il giornale - che dal mezzo foglietto del formato originale è passato ormai alle quattro pagine - da dimani noi lo faremmo uscire in formato maggiore, colmando la differenza di spazio con materia purchefosse. Ma con ciò avremmo forse migliorato il giornale? No, di certo. E il pubblico non ce ne sarebbe grato.

All'ingrandimento di formato arriveremo senz'alcun dubbio e presto. Ma lo effettueremo quando lo sviluppo maggiore che avremo dato a ogni servizio, a ogni parte del giornale c'imporrà il contenente maggiore per capire il maggior contenuto.

Ma l'organizzazione di questo sviluppo deve precedere ogni altra cosa; ed è a questa che noi ci dedicheremo con tutte le forze fin da ora. In questo campo il nostro lavoro è senza limiti. Dall'essenza dei servizi telegrafici - da riformarsi sulla base del servizio speciale e diretto, dovunque ciò sia possibile ed utile - sino al complemento dei servizi di corrispondenza epistolare - da assicurarsi in tutte le capitali più importanti; dallo sviluppo e dal perfezionamento della rubrica commerciale e industriale sino all'organizzazione di un servizio dalla provincia sollecito ed esauriente, per tutte e due le nostre edizioni; dall'arricchimento delle rubriche di varietà sino allo studio di migliorare ogni dettaglio in ogni ramo del nostro stabilimento, il nostro compito è così ampio e complesso, da richiedere il concorso di tutte le nostre energie, di tutte le nostre forze, di tutte le nostre risorse.

Ma non esitiamo un momento a consacrarvici tutti, convinti che, come per il passato, così per l'avvenire, il pubblico ci rimeriterà ogni miglioramento o progresso.

Per il che, giovando agl'interessi del pubblico, gioveremo in fine - come sempre accade - anche a noi stessi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'indimenticabile loro madre, dai sig.i Ercole e Carlo Zanzola, cor. 25.

Per risarcimento di una lastra, da G. B. cor. 3.20.

Un appello della „Lega Nazionale" ai cittadini. La Direzione della Sezione Adriatica della „Lega Nazionale" ci comunica il seguente appello diretto ai cittadini:

„La „Lega Nazionale" ha lo scopo di promuovere l'amore e lo studio della lingua italiana e sopra tutto l'instituzione ed il mantenimento di scuole italiane in luoghi di popolazione mista, specialmente sul confine linguistico. Nella regione Adriatica essa cerca di corrispondervi:

devolvendo un contributo annuo al fondo per l'Università italiana di Trieste;

assegnando sussidi a favore di allievi del Ginnasio italiano di Pisino;

accordando stipendi universitari a studenti di lettere italiane;

erogando l'importo di annui fior. 7000 per candidati al magistero;

mantenendo scuole popolari in edifizi da lei all'uopo fabbricati: *Santa Croce* di Trieste, istituto pareggiato alle scuole pubbliche, a *San Colombano* presso Capodistria, a *Santa Domenica* presso Parenzo, a *Colmo* presso Pinguente, a *Stridone* presso Portole, a *Piedimonte* presso Gorizia, a *Duino*,

e giardini d'infanzia: a *Santa Croce* di Trieste, a *Pisino*, a *Ponte Isonzo*, a *Lucinico*, a *Piedimonte* presso Gorizia, a *Duino*,

sta costruendo una scuola a *Rabaz* presso Albona ed ampliando quella di *Santa Croce*;

ha ai suoi stipendi venti docenti;

impartisce l'istruzione prima a oltre 500 giovanetti, altrimenti privi di scuole italiane;

educa più di 430 bambini, a sollievo delle madri affaccendate al lavoro;

largisce libri, mezzi didattici, vitto, vestiti e calzature.

„La „Lega Nazionale" è dunque una istituzione altamente umanitaria e civile, ed è anche il mezzo più nobile e più efficace della nostra difesa. Poichè sono grandi i suoi bisogni, soccorriamola tutti, quanti siamo italiani, con l'inscriverci a soci, col portarle spontaneo ed unanimi l'obolo nostro, per quanto modesto. Un giorno si potrà dire di noi: lo vollero e vinsero".

★ Ciò che non è detto in questo appello è che da ogni parte della nostra Regione, da Lussinpiccolo, ove i croati hanno istituito un giardino croato, che dovrà essere il vivaio per una futura scuola slava; da Villa di Rovigno, da Lovrana, da Dolegna presso Cormòns, da Gason presso Capodistria, dalle Levade presso Portole, ove i croati stanno costruendo una scuola, da Moncalvo presso Pisino; e da altri moltissimi luoghi si domanda alla „Lega" l'istituzione di scuole popolari o di giardini d'infanzia. Per quelle località la scuola o il giardino è una di quelle necessità che si impongono ineluttabilmente, se si vuole che il carattere nazionale di quei nostri paesi sia salvato dai tentativi dei croati, di snazionalizzarli.

Dunque non è solamente agli impegni già assunti dalla „Lega", descritti nell'appello, che si deve far fronte, ma altresì ai bisogni nuovi. La „Lega Nazionale" deve poter corrispondere alle speranze che i piccoli paesi della nostra regione, fatti segno alle cupidigie croate perchè deboli, ripongono in essa, come all'ente protettore e vivificatore nella lotta di difesa che essi devono sostenere contro un avversario potente e senza scrupoli.

Perciò all'appello della „Lega" i cittadini della Giulia, che vogliono che alla regione nostra siano serbati immutati la fisionomia e il carattere italiano, risponderanno certamente con patriotico slancio.

Le signore della „Lega Nazionale" per gli scolaretti del suburbio. Anche quest'anno il Comitato delle signore pro *Lega Nazionale* volle generosamente beneficare gli allievi più poveri e meritevoli delle Scuole popolari del suburbio e delle sezioni italiane di quelle di campagna. In occasione del Natale furono distribuiti agli alunni delle scuole di via Giulia, Rena nuova, via dell'Istria, Servola, Barcola e Roiano 1[illegible] vestiti completi, più oltre 100 capi di biancheria diversi.

Le distinte signore Fanny Aguiari ed A. P. donarono al Comitato parecchi effetti di vestiario, e 57 capi ne donò pure la signora Aurelia Cesare-Smrecker, in memoria del suo diletto bambino Manlio.

La Direzione del Gruppo di Trieste distribuì poi fra gli allievi delle suddette scuole 120 paia di stivali; e il direttore signor Oscar Ravasini inviò in dono circa un centinaio di giuocatoli ai bambini del Giardino d'infanzia della „Lega" stessa a Santa Croce.

Associazione Progressista. Martedì 26 corr., essendo giorno festivo, resta sospesa la consueta radunanza dei soci nel nuovo locale in Corso. Queste adunanze periodiche saranno tenute ogni settimana, a ricominciare dal 4 gennaio p. v.

Il „Piccolo della sera," domani, festa di Natale, non si pubblica. Il prossimo numero uscirà martedì, seconda festa, verso il mezzodì. - Il *Piccolo*, come sempre, esce anche domani, alla solita ora del lunedì.

I sodalizi scientifici. Apprendiamo che si sta ventilando l'idea di raccogliere in una sede unica i vari sodalizi scientifici della nostra città, e cioè la Società letteraria „Minerva", la Società adriatica di scienze naturali, e la Società d'ingegneri ed architetti.

Le tre società dovrebbero avere nella nuova sede una sala comune per le riunioni sociali, e varie stanze per le biblioteche e i gabinetti scientifici, e per le direzioni.

L'idea, fu già discussa alcuni anni fa in seno alla Società Operaia, la quale voleva farsi iniziatrice della costruzione d'un edifizio nel quale avrebbero dovuto trovar posto le sedi di tutte le società consorelle di mutuo soccorso. Ma finora non si trovò il destro di passare dal campo delle idee a quello dei fatti. Il progetto della sede unica per le Società scientifiche risolleverà probabilmente quello della sede unica per le Società operaie e di mutuo soccorso, e forse l'esempio del buon successo del primo sarà un incoraggiamento ad attuare il secondo.

Certamente l'idea di dare una sede comune alle Associazioni scientifiche è molto encomiabile; in quanto che, riuniti che siano, quei sodalizi verranno a costituire una specie di Ateneo, donde s'irradierà sul paese la luce benefica del sapere. Anzi noi ci chiediamo perchè, in luogo di una semplice raccolta delle tre Società distinte in una sede unica, non si è pensato addirittura a fondere i tre sodalizi in uno solo grande, ricco e potente.

Come in tutte le cose di questo mondo anche nel campo della scienza, l'efficacia di una iniziativa o d'un'azione qualunque, dipende dalla somma di energie, di denaro e di volontà alleatesi per conseguirla. Dunque anche dal lato pratico questa fusione delle tre Associazioni appare vivamente consigliabile. La nuova Società potrebbe conservare il programma e proseguire i fini delle tre Società, e ciò costituendo delle sezioni indipendenti, con una unica Direzione composta dei rappresentanti di esse.

Noi crediamo che così si farebbe non soltanto opera modernamente pratica, ma anche oltremodo patriottica, dotando Trieste di un'istituzione ringiovanita e fortificata dalla fusione delle ora disperse energie.

Nomine. Il ministero del commercio ha nominato l'assolto studente di legge signor Leopoldo Moosbrugger, da Enoponte (Innsbruck), a praticante di concetto presso la Direzione delle poste e dei telegrafi di Trieste.

— Gli ufficiali postali signori Edoardo Niederkorn di Trieste e Francesco Leeb di Lubiana, furono nominati controllori di posta a Pola.

— L'i. r. Tribunale d'appello di Trieste ha nominato ad ascoltanti i praticanti legali signori Alberto Moscheni di Trieste e Matteo Segalla di Rovigno.

Per il pranzo di Natale a scolari poveri. Ci pervennero per il pranzo di Natale a scolari poveri, da Laura e Mercede F., c. 4.

— Pel pranzo di Natale a scolari poveri pervennero agli Amici dell'infanzia, c. 10 dal sig. Piero Diana, dal cav. Edmondo Randegger tre casse di mandarini, dal sig. Giovanni Lorenzutti 100 chilogrammi di pasta, dalla sig.a Elena Economo c. 80.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto sig. E. Franzoni, dal sig. Angelo Vidali, c. 10 a favore del fondo sussidi del Circolo degli assistenti farmacisti.

Per onorare la memoria della signora Domitilla Almady, dalla famiglia Stoca, c. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero, per la Refezione scolastica, dalla patronessa signora Elena Economo c. 100.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero, dalla signora Polissena ved. Econo

---

ARTURO ARNOULD 21

CALVARIO D'AMORE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Senti! - disse fra sè Biton, - mi sono ingannato; - egli ne parla con un entusiasmo che non è punto finto.

— Ma, - proseguì il fanciullo, cambiando tono e riprendendo il suo fare forzato, - egli non si è mai occupato di me.

— Ah! e come?... Eppure voi mi sembrate molto istruito per la vostra età.

— Mio padre, quando ritorna dalle sue lezioni al collegio, è assai stanco... stanco d'insegnare agli altri... Non ha pazienza... Del resto lavoravo male con lui... Poi, egli lavora molto per se stesso... Vuol divenire professore di facoltà...

— Lo so... e vi riuscirà. — Ma chi dunque si è occupato di voi?

— La mamma!

— La vostra signora madre?

— E' soltanto da due mesi che seguo i corsi al collegio come esterno; prima non ho mai lasciato la casa... E' la mamma che mi ha insegnato a leggere, a scrivere e a far di conti, un po' di storia e di geografia. Quindi, quando sono entrato al collegio, sul primo, ero uno degli ultimi... Ero molto al di sotto dei miei compagni di classe... questo irritava molto mio padre - aggiunse Enrico con una certa amarezza. — Ma era una ingiustizia; - non era colpa mia!

— Eppure, adesso siete dei primi, credo.

— Sì... questo mi umiliava... ho fatto degli sforzi... Ho molta memoria e imparo facilmente.

— Voi sembrate adorare vostra madre...

— Oh! sì, l'adoro... Ella è tanto buona... mi ama tanto... Io sono ciò che ella ama di più al mondo... e io, farei tutto per lei... darei... darei la mia vita... Prima di tutto, nessuno può amarmi, se non ama nello stesso tempo la mamma! - proseguì egli, con un po' di esaltazione.

— Non avete nulla da temere a questo riguardo - replicò vivamente Biton. — E' impossibile vedere la signora Gueblange senza amarla... Pare così semplice e così dolce... Le donne come lei sono poche... Basta uno sguardo per giudicarla... Se avessi avuto una madre simile, quanto sarebbe stata differente la mia vita!... La mia esistenza avrebbe seguito un altro corso!

Vi fu un breve silenzio.

— La signorina vostra zia... la signorina Olimpia... credo, pare anche una persona molto simpatica... Vi è in lei qualche cosa di calmo e di pensieroso... di un po' addormentato anche... con rapide espressioni di allegria giovanile... Anche lei deve amarvi molto... il che fa sì che ella sia per voi come una specie di sorella maggiore...

— Non ho bisogno che si occupi di me! - rispose Enrico con voce secca. - La mamma mi basta.

— Senza dubbio... senza dubbio... Non è quello che volevo dire. — E' da molto tempo che vive con voi?

— Sì, da molto tempo...

— Non ha più i genitori?

— Sì!

Biton compresa, dall'aspetto del fanciullo, divenuto tetro e diffidente, che si era impegnato in una via pericolosa e che non bisognava insistere.

Egli cambiò conversazione, e con la sua amabilità, presto cancellò la traccia di questo leggero disaccordo, che lasciava nella sua mente un punto interrogativo e una viva curiosità.

Quando rientrarono in casa, verso l'ora del pranzo, erano in perfetto accordo, ed Enrico sembrava contentissimo.

Erano prima saliti nella camera del ragazzo, e lì, Biton, cedendo a uno di quei bruschi movimenti di tenerezza e di sentimento, di carattere essenzialmente femminile, ai quali andava soggetto, aveva preso il suo allievo nelle braccia e, fissando i suoi occhi carezzevoli e brillanti in quelli del fanciullo, gli aveva detto:

— Enrico, vuoi che ci diamo del tu tutti e due? Mi sembrerà che siamo fratelli, e sarà bene, poichè siamo soli tutti e due! E poi, potrò immaginarmi che il povero orfanello, poichè io lo sono di fatto, è anche un po' il figlio di questa casa, dove c'è affetto, rispetto e ammirazione per tutti!

— Oh! sì, con piacere! - esclamò Enrico, guardandolo, illuminato da una gioia infantile.

Allora, siccome la madre entrava per abbracciarlo al suo ritorno, e annunziare che il pranzo era servito, egli corse a lei, le si gettò al collo e le disse, tutto contento:

— Sai, mamma, ci diamo già del tu... E' mio fratello!

Una lacrima bagnò le palpebre di Enrichetta, che stese la mano al giovane.

— Grazie! - gli diss'ella, commossa e riconoscente. - Volete dunque che vi consideri anche come mio figlio?

— Se lo permettete, signora - rispose egli, sinceramente commosso da questa grazia semplice - lo sarò col cuore, con il rispetto e con l'affetto!

Il pranzo passò com'era passata la colazione. Ognuno occupava a tavola lo stesso posto del mattino. La conversazione fu un po' più generale. Il primo ghiaccio era rotto.

Parlarono della città di O..., dei suoi abitanti, della piccolezza di quei cervelli di provincia.

Il signor Gueblange aveva un immenso e profondo disprezzo per tutto quell'ambiente in cui si moveva. Eccettuati alcuni colleghi e le autorità ufficiali, coi quali manteneva relazioni forzate, non vedeva nessuno a O..., non andava in società, come pure non vi andavano nè la moglie, nè la cognata e non riceveva nessuno.

— Viviamo tra di noi! aggiunse egli.

Naturalmente, senza posa, senza pensarvi, senza nemmeno nasconderne niente, egli si poneva al di sopra di tutti e ciò non urtava nessuno. Non era punto una piccola vanità, era molto se era orgoglio, e per lo meno, era incosciente. Egli credeva di essere più grande degli altri, come l'aquila che vola e s'innalza, la quale non ha bisogno di dire a se stessa che non appartiene alla razza dei passeri.

Quella sera, Biton fece due nuove osservazioni, cioè che il signor Gueblange dava del tu a Olimpia, la quale gli dava egualmente del tu, e che le due sorelle, sebbene prendessero tutt'e due parte alla conversazione, Olimpia specialmente, non si rivolgevano punto direttamente la parola, e si rispondevano rispondendo al signor Gueblange.

(Continua)

mo c. 100, dalla sig.a Teresa Iasbitz sei sacchi di legumi diversi, dalla sig.a Gabriella Pach una pezza di cotonina, alcune bottiglie di birra, dolci e frutta, dalla signora Lucia Mauro una cassa di aranci e dal signor Giovanni Perinelli pure una cassa di aranci.

— Il Gremio farmaceutico, per onorare la memoria del signor Emilio Franzoni, elargì c. 30 a favore del «Fondo per sussidiare farmacisti vecchi ed inabili al lavoro».

In onore del dott. Dittrich. Nella seduta del 20 corr. la Camera dei medici di Trieste tributò un unanime voto di plauso al signor Giovanni dott. Dittrich, medico di bordo del piroscafo *Berenice*, per l'abnegazione e le eminenti qualità scientifiche spiegate nella funesta circostanza della peste scoppiata a bordo della nave.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore dei coniugi Francesca e Simone Zeriau: da N. N. c. 4; e da Barcola c. 8.

Precedentemente raccolte c. 134 e lire 10. — Assieme c. 146 e lire 10.

A favore di quel vecchio Stefano P., abitante in via della Barriera, che recandosi a prendere la minestra ai Cappuccini, scivolò sul ghiaccio, da Barcola c. 5.

Precedentemente raccolte c. 24.40. — Assieme c. 29.40.

Corrierino scientifico. - La mancanza dell'olfatto. E' un fatto poco noto, che tra i difetti di sviluppo negli organi dei sensi vi sia anche la mancanza assoluta dell'olfatto, mancanza che si chiama *anosmia*. Se l'organo della vista o dell'udito p. e. non è sviluppato affatto o lo è solo in minima parte, oppure è ammalato o in un modo qualunque leso nelle sue funzioni, l'individuo è cieco o sordo. Del pari se uno nasce senza i nervi olfattori, o col centro di percezione dell'odore in qualche modo difettoso, sì che sia impedito di funzionare normalmente, l'individuo è anosmico.

Questa anomalia è generalmente poco conosciuta, perchè mentre purtroppo di ciechi e di sordi il mondo abbonda, i casi di anosmia sono rarissimi.

Le nozioni intorno alla fisiologia dell'olfatto non sono ancora tanto positive, da potersi dire un capitolo chiuso. Tale circostanza e la rarità dei casi giustificano la presentazione d'un caso di anosmia completa alla Società medica di Berlino da parte del neurologo dott. Placrek.

Trattasi di una donna sessantenne, la quale non ricorda in vita sua di aver mai provato la sensazione di un odore e sente di bramarlo come il cieco brama la luce. All'istituto fisiologico di Berlino ella fu sottoposta a minuzioso esame, il cui risultato fu completamente negativo, ella non sentiva affatto l'odore di formaggio putrido, grassi rancidi, e cautsciuch. Sostanze fortemente irritanti, come una soluzione di ammoniaca, le producevano appena appena un lieve solletico nelle narici. Per irritare i nervi olfattori le fu introdotta nel naso della stricnina, con la speranza di rinforzare quel po' di olfatto che pur forse poteva esistere, ma tutto fu inutile.

La visita medica diede poi per risultato, che nel caso in presentazione dovevasi escludere qualunque malattia acuta e cronica del naso ed ogni deformità o crescenza; e così pure l'ereditarietà. Trattavasi di un vero caso di anosmia congenita.

Un caso analogo riflette un uomo, il quale ha saputo molto bene scegliere la sua professione; è servo all'istituto anatomo-patologico di Berlino. Si può ben immaginare che egli è tetragono ad ogni più orribile fetore che si sviluppa in quei locali, a meno che non siano tali da impedire la respirazione. Anche egli dice di non aver mai saputo in vita sua cosa sia odore, e contrariamente alla donna di cui sopra abbiamo parlato non prova alcun desiderio di apprenderlo; egli gode di passeggiate in montagna, nei boschi, all'aperto, e prova piacere per l'aria pura e fresca che respira: ma non soffre punto di non sentire gli odori.

Di questo suo difetto egli s'accorse da bambino, quando osservò l'effetto che certe sostanze fortemente odorose producevano sui suoi compagni e che lasciavano lui del tutto indifferente.

Va ricordato, come rileva il Roscoe, che Lorenzo dei Medici era pure affetto da anosmia; a questo difetto accenna il Lenau nel suo *Savonarola*, ove al letto di morte del principe fa dire a fra Girolamo che lo compiange per non aver mai goduto l'odore della rosa. E la letteratura medica conosce uno scienziato, il Zwaardemaker, affetto da anosmia, il quale, ironia del caso, scrisse un trattato sulla fisiologia dell'olfatto, in cui l'autore non può fare a meno di rimpiangere, che il profumo dei bocconi più ghiotti lo lascino indifferente.

„Tristano e Isotta" - Il poema di Riccardo Wagner. Una triste, dolorosa storia d'amore è quella che ha ispirato il genio di Riccardo Wagner, nella concezione della tragedia lirica, che apparirà per la prima volta domani sera, sulle scene del nostro Massimo. E' l'antica leggenda del cavaliere *Tristano* e della regina *Isotta*, sfrondata di molte aggiunte della tradizione; semplice, severa, potentemente suggestiva per l'infinito ardore di amorosa passione che vi domina.

L'antefatto: *Moroldo*, fidanzato d'*Isotta*, regina d'Irlanda, aveva armato le navi contro Cornovaglia per costringerla a tributo. *Tristano*, nipote del vecchio *Marke*, re di Cornovaglia, affronta il nemico e l'uccide; ferito egli stesso, approda in Irlanda. *Isotta* riconosce in lui l'uccisore dello sposo; ma anzichè trarne vendetta, lo cura e lo guarisce mercè le arti magiche famigliari alla sua stirpe. Il cuore della bella regina si accende di segreto amore per il valoroso nemico. *Tristano*, tornato in patria, concepisce un audace disegno: egli armerà nuove navi contro l'Irlanda e - trofeo di vittoria - porterà la bella *Isotta* al vecchio re, che l'ambisce in isposa.

All'alzarsi della tela, nel primo atto, l'audace disegno è compiuto. Gli eserciti d'*Isotta* furono sbaragliati e la nave di *Tristano* ha già lasciato da parecchio tempo l'Irlanda, recando sulla tolda, fiera, sdegnosa, furente d'odio e di vergogna, la bella regina. Vedersi gettata in braccio ad altri proprio da colui ch'ella ama, è per lei insopportabile onta. Nell'impeto dello sdegno, invoca la tempesta che inghiotta la nave, affinchè *Tristano* muoia con lei; ma invano! - Il suo destino si compie, e già fra la nebbia s'intravvede Cornovaglia.

Solo *Branganìa*, la fida compagna d'*Isotta*, comprende lo strazio della regina; *Tristano*, calmo e indifferente, è al timone e non si cura della disperazione d'*Isotta*. Questa allora chiama a sè colui „che sfugge ogni suo incontro", ma *Tristano* ricusa l'invito portatole da *Branganìa*, e non reprime l'estro beffardo del suo scudiero *Kurnevaldo*, che canta le lodi dell'intrepido eroe *Tristano*, il quale, dopo aver ucciso *Moroldo*, ne spedisce la testa in Irlanda, in luogo dell'atteso tributo. Alla canzone di *Kurnevaldo* fa eco tutta la ciurma.

Il pubblico oltraggio accresce lo sdegno e la disperazione d'*Isotta*, la quale si sfoga narrando a *Branganìa* com'ella avesse salvato *Tristano* morente, in luogo d'ucciderlo com'era suo diritto. *Branganìa* la conforta e scusa *Tristano*, che dopo tutto le ha conquistato una corona reale. Narra poi che la madre sua le lasciò liquori magici: filtri d'amore e filtri di morte. Ciò dicendo, *Branganìa* offre ad *Isotta* un'ampolla, che contiene un liquore roseo, esortandola a farne bere a *Tristano*, che tosto l'amerà; ma *Isotta* addita l'ampolla nera, che contiene il filtro mortale: *Tristano* dovrà morire con lei!

Il colloquio è interrotto dalle grida festose della ciurma, che vede la terra bramata e dall'appressarsi di *Kurnevaldo*, che invita *Isotta* a tenersi pronta per scendere a terra con *Tristano*. *Isotta* ordina al rozzo scudiere di dire al suo padrone che desidera parlargli e che non scenderà a terra fino a che egli non le abbia chiesto perdono dell'affronto. *Branganìa* riceve dall'amica l'ordine di apprestare la bevanda mortale, mentre s'avvicina *Tristano*.

Questi, allorchè, si trova faccia a faccia con la superba regina, ne intuisce l'amoroso segreto e ne resta ammaliato e conquiso. Il fascino sovrumano di quella fiera e forte bellezza lo invade tutto, ma nel sacro impegno d'onore che ha col vecchio *Marke* egli attinge la forza per resistere. „Giacchè tanto amavi *Moroldo* - le dice - perchè non m'hai ucciso quand'ero in tuo potere? Impugna di nuovo la spada e non lasciarla più cadere!" Ma non è questo che *Isotta* brama: ella non vuol più uccidere soltanto, vuol morire uccidendo! *Tristano* ne indovina il pensiero allorchè *Isotta* gli offre di bere con lui; egli, che sente già di amarla, preferisce allo spergiuro la morte, e accetta. Vuotano insieme la coppa, ma all'ultimo momento *Branganìa*, che vuol salvare le due giovani vite, scambia le ampolle e somministra il „filtro d'amore" anzichè quello della morte. *Tristano* e *Isotta* si ameranno in vita e in morte, per l'eternità!

*

Il secondo atto ci presenta il quadro della sublime felicità dei due amanti, e il crollo improvviso della stessa. *Isotta* abita con la fida *Branganìa* una casetta nascosta fra gli alberi. Una fiaccola arde presso la casa, simbolo del giorno, durante il quale *Tristano* è lungi da colei che ama, simbolo perciò della luce nemica della felicità degli amanti. Allorchè sta per giungere *Tristano* quella fiaccola viene spenta poichè *Isotta*, al fianco di lui, si sente al sicuro da ogni insidia. S'ode da lungi lo squillare dei corni: è la caccia del re che sempre più s'allontana. *Branganìa* però esita a spegnere la fiaccola; non si fida di *Melò* che conosce il segreto di *Tristano* e potrebbe tradirlo; *Isotta* la rimprovera per la sua diffidenza e afferma essere *Melò* un fido amico. *Branganìa* si pente ora di avere scambiato il filtro poichè prevede terribili sciagure, ma *Isotta*, dominata dalla passione, corre alla fiaccola e la spegne. *Tristano* s'appressa, mentre il giorno muore. L'incontro dei due amanti e il loro frenetico abbraccio sono illustrati dall'orchestra con irresistibile potenza; l'irrompere fremebondo della passione trova in quel brano la forma più sublime di espressione che mente umana abbia mai potuto concepire.

Sono spariti gli ultimi bagliori del giorno. I due amanti parlano delle dolcezze e dell'infelicità del loro amore; maledicono al giorno, che li tiene lontani; vorrebbero fuggire assieme nella notte eterna per godere di eterno amore. Ma la notte eterna non si raggiunge che con la morte, e i due amanti la desiderano, perchè „distrutto potrà essere il loro corpo, ma non mai il loro amore". Un canto soavissimo descrive questo infrangibile legame d'amore mercè la morte. Tutta questa scena è d'una bellezza incantevole, d'una drammaticità impressionante.

Ma ecco spuntare il giorno, che segna il momento doloroso della separazione per i due amanti. Ben a ragione *Branganìa* diffidava di *Melò*: ecco sopraggiungere il vecchio *re Marke*, guidato dal falso amico di *Tristano*. Questi rimane confuso e atterrito dinanzi ai rimproveri del re, più addolorato ancora che sdegnato dal nero tradimento di colui nel quale aveva riposto ogni affetto, e non sa che rispondere. Accetta l'esilio e invoca la morte, mentre *Isotta* si dichiara pronta a seguirlo, a morire con lui. Ciò mette al colmo il furore di *Melò*, che arde pure d'amore per *Isotta*; il traditore impugna la spada e trafigge *Tristano*.

*

Il terzo atto si svolge nel paterno castello di *Tristano* in Bretagna, ove l'eroe ferito fu trasportato dallo scudiere *Kurnevaldo*. Egli giace in febbrile delirio, tormentato dal dolore d'esser diviso da *Isotta* e dall'insaziabile desiderio di rivederla. Una mesta melodia pastorale scuote alquanto il ferito dal suo torpore; *Kurnevaldo* gli apprende ove si trova e tenta di confortarlo ricordandogli, con la canzone del primo atto, le sue gloriose gesta. Ma *Tristano* lo ascolta svogliatamente e sta per ricadere nel delirio, quando lo scudiere gli narra d'aver mandato in cerca di quella medichessa che già un'altra volta lo guarì. *Tristano* apprende questa notizia con indescrivibile gioia: egli dunque rivedrà *Isotta* prima di morire!

Una visione si affaccia all'occhio del febbricitante: *Isotta* si appressa; ma la mesta melodia del pastore ben presto la cancella. Nel suo delirio maledice al fatale liquore, maledice a se stesso, poi vede di nuovo l'adorata sua donna appressarsi dal mare. „Non la vedi dunque ancora?" - dice aspramente a *Kurnevaldo*. Ma alla fine la visione diviene realtà; il pastore annunzia con una gaia melodia il prossimo arrivo d'una nave portante il vessillo della gioia. *Kurnevaldo* corre incontro ad *Isotta* mentre *Tristano*, con uno sforzo supremo, si solleva dal giaciglio e si strappa le bende dalla ferita. A che pro vivere ancora e soffrire dopo averla veduta? - in un ultimo amplesso d'amore egli troverà finalmente la morte liberatrice fra le braccia della donna adorata.

Sopraggiunge poi il re, informato da *Branganìa* del segreto del filtro. Egli viene a recare ai due amanti il perdono e la felicità. *Kurnevaldo*, che ha scorto il traditore *Melò*, gli si avventa contro; il fido scudiero cade trafitto dai seguaci del re, non prima d'aver ucciso il traditore.

Isotta frattanto, nell'ambascia del supremo dolore, non ascolta le nobili ed affettuose parole del re e di *Branganìa*; muta e spasimante, in un'estasi d'amore infinito, stringe lo sposo morente fra le braccia. *Tristano* muore ed ella si china su lui ripetendo il canto d'amore dell'atto secondo: - la morte distruggerà i loro corpi, non mai il loro amore; la luce non li sottrarrà più all'amplesso: notte eterna ed amore infinito!

La tassa lastrico. A sensi delle vigenti prescrizioni sul pagamento della tassa lastrico, tutti i possessori di cavalli e di buoi nella città e nel suburbio sono invitati a notificarne il possesso al civico Esattorato entro il corrente mese di gennaio 1900 ed a pagare la relativa tassa per l'anno amministrativo 1900.

L'amministrazione municipale verificherà l'esattezza delle fatte notificazioni. I contravventori saranno multati del doppio della tassa.

Per gli amministratori di case. L'autorità di finanza richiama l'attenzione dei contribuenti sul fatto che già il 31 ottobre 1899 era trascorso il termine per la presentazione all'amministrazione delle imposte delle distinte di abitazione degli inquilini nonchè dei quartieri non appigionati, redatte su module che si ricevono gratuitamente dal suddetto ufficio. Poichè molti contribuenti non hanno peranco corrisposto a quest'obbligo, l'Autorità di finanza raccomanda loro di farlo al più presto, nel loro stesso interesse, e per evitare le comminatorie di legge.

Belle arti. Glauco Cambon ha esposto dallo Schollian un suo pastello, il ritratto dell'attrice Bianca Iggius, somigliante, simpaticissimo, sì per il movimento che per l'intonazione delle tinte. Queste, come in tutti i lavori del Cambon, hanno brillante vivezza insieme a squisitezza di rapporto. Il giovane artista, che dimostra sempre profonda impressionabilità, ha colto anche questa volta il carattere individuale del soggetto, rendendolo con sentimento.

Libri nuovi. Più che un romanzo, *Arabella*, di Rina del Prado, è un racconto, svolto in poche pagine e con un certo garbo e semplicità. Esso tratta l'argomento, abbastanza sfruttato, veramente, della madre e della figlia che sono innamorate dello stesso uomo.

Una giovane signora, ammalata di tisi, viene col marito da un lontano paese a morire in casa di una sua sorella, una bellissima vedova sui quarant'anni, madre di una fanciulla di diciotto. Al letto di morte, la giovane donna raccomanda caldamente il marito alla sorella e alla nipote. Tutte e due seguono scrupolosamente poi quella raccomandazione, circondando di affettuose premure il vedovo desolato, il quale non tarda a confortarsi ed innamorarsi anche di Arabella, la seducente cognata. Lei, dall'intimo del cuore corrisponde a quell'affetto, ed è disposta, appena spirato l'anno del lutto, ad aderire all'appassionato desiderio del cognato, diventando sua moglie. Ma la povera donna ha fatto i conti senza la figliuola, la quale alla sua volta ama con tutto l'impeto di un primo amore, l'irresistibile zio. Appena conscia di ciò, Arabella decide di sacrificarsi per la sua creatura, e un giorno, al cimitero, presso la tomba della morta, ella rivela al cognato il segreto della figlia, lo supplica di corrispondere a quell'amore verginale, persuadendolo che nulla avrà da perdere nel cambio, e che il più splendido tramonto non vale una bell'alba.

I tre personaggi sono abbastanza bene delineati, non vi è però affatto la pittura d'ambiente; l'autrice lascia alla fantasia del lettore di crearsene uno, concedendogli per guida delle sue eventuali ricerche, la lettera S, che è l'iniziale del luogo ove si svolgono le semplici scene.

Questo racconto, che non ha pretensioni psicologiche e letterarie, è scritto benino e desta un certo interesse.

Cronaca del tempo. Dopo una settimana memorabile per il freddo, il vento e la neve ieri il tempo accennò a migliorare, il vento diminuì d'intensità e il freddo parve meno terribile. La temperatura da una minima di —.5.4 salì fino a mezzo grado sotto lo zero per ridiscendere ieri sera a —2.5 cent.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è alto sul 770. Nelle ultime ventiquattro ore è nevicato a Bregenz, nebbia a Praga e a Monaco. La città più fredda è Graz con —17.4, poi viene Hermannstadt con —15.2, Zagabria con -13.6, Vienna con -13.4. La città più calda è Malta con +12.8.

Sull'Adriatico predominano venti abbastanza forti da Nord Est. Le probabilità sono abbastanza buone.

Le canzonette popolari al Politeama Rossetti. Come abbiamo annunciato, martedì 26 corr., dalle 3 alle 9 pom., ci sarà al Politeama Rossetti il quinto concorso delle Canzonette popolari espressamente scritte e musicate per incarico della Direzione del Politeama. In quest'occasione verrà innalzato un grande albero di Natale illuminato a luce elettrica della ditta Siemens e Halske. Alle 6 e mezzo, estrazione gratuita di 30 articoli gastronomici appesi all'albero di Natale. A questa estrazione concorreranno tutti gli intervenuti, i quali all'ingresso riceveranno gratuitamente un biglietto valevole per la suddetta estrazione.

Durante la festa verranno eseguite cinque canzonette triestine. Primo premio corone 100, oppure medaglia d'oro; secondo corone 50, oppure medaglia d'argento. L'esecuzione delle canzonette è affidata alla Società del Coro cittadino, composto di 100 voci e diretto dal maestro Sedif, ed alla Banda cittadina diretta dal maestro Gianfrè. Le canzonette saranno eseguite tre volte: alle 4 e mezzo, alle 6 e alle 7 e mezzo.

Bitter Dreyfus

della distilleria Liquori — Telefono N. 20

LUIGI PETEANI & C.o

SCRITTOIO VIA DELLE ACQUE N.ro 14.

Amaro vegetale tonico corroborante, digestivo, Liquore igienico insuperabile, confezionato sotto controllo scientifico.

VENDESI DAPPERTUTTO

Marca registrata Tomo 10, N. 537

Al certif. d'analisi N. 1959. TRIESTE, 14 Dicembre 1899.

Risultato dell'analisi chimica eseguita su campione d'un liquore amaro segnato «BITTER DREYFUS», presentato li 29/11 99 dalla Spett. Ditta L. Peteani & C.o. Trieste. Il campione è limpido, d'odore aromatico, grato, colore giallo rosso, sapore aromatico amaro.

Dall'analisi qualitativa risultò l'assenza d'alcool superiori, di principi vegetali dannosi, e specialmente venne constatata l'assenza d'aloina, nonchè di qualsiasi materia colorante eterogenea. Il liquore contiene sostanze amare non nocive e venne constatata la presenza dei principi amari della corteccia di China.

In base al reperto chimico dichiaro: che il campione presentato corrisponde alle esigenze d'un liquore igienico amaro a base di vino, e contiene esclusivamente la parte estrattiva ed aromatica di droghe di azione eminentemente tonica e corroborante.

GIULIO MORPURGO
Chimico autorizzato dall'i. r. Governo.

Alla Spettabile Ditta LUIGI PETEANI & C. - Trieste.

N. 36521.

In relazione al Protocollo di legalizzazione di data odierna conservato nei miei atti, certifico io sottoscritto, i. r. Notaio, che il sig. *Giulio Morpurgo*, chimico perito giudiziale in Trieste, da me personalmente conosciuto, ha dichiarato in mia presenza di aver apposto di propria mano la sua firma in detta sua qualità alla presente dichiarazione. Trieste, quindici Dicembre 1899 (nove).

GIUSEPPE Dr. QUARANTOTTO
Notaio di Borsa.

NELLA FILIALE della

CALZOLERIA di ERMINIO MASSARI

Via Ponterosso

si possono acquistare stivali da uomo, donna e fanciulli a modicissimi prezzi.

Tutti i lavori sono di propria fabbricazione.

OCCASIONE FAVOREVOLE per arricchirsi nel 1900.

per soli **soldi 45** si può avere un biglietto valevole **per 6 Estrazioni** in due mesi, **la prima già al 4 Gennaio.** Vincite principali Cor. 100.000. 20.000, presso

I. NEUMANN

Ponte Rosso e Piazza Borsa 2

AFFITTASI EDIFIZIO DI FABBRICA

Adatto per industrie, con camino, sul territorio della ferrovia dello Stato ungherese, in Fiume, presso il binario e la strada di Volosca. L'areale del fabbricato è circa 400 metri quadrati. Vi appartiene inoltre uno spazio libero di circa 600 metri quadrati. — **Adatto anche per scopi di magazzinaggio.** — Ulteriori schiarimenti presso la **Società Ungherese di Elettricità, in Fiume.**

LASTRE FOTOGRAFICHE VICTORIA

Una dozzina	6×9	fior. —.50
« «	9×12	« —.85
« «	12×16½	« 1.30
« «	13×18	« 1.65
» «	18×24	« 3.75

5084

esclusivo Deposito nella Drogheria di

GIUSEPPE POROPAT - Stadion 22

PASTIGLIE MENOTI

ANTICO RIMEDIO CASALINGO PER LA **TOSSE**

FARMACIA ZANETTI

La massima diffusione hanno raggiunto, a merito della loro **squisita** qualità, i

COGNAC della rinomata antica ditta

Graf Stefan Keglevich, Nachfolger
(Promontor)
(Gróf Keglevich István utódai)

Nel fare acquisto si badi alla firma, per non farsi dare falsificati.

Le marche ★, ★★, ★★★, Estra ★★★★ e V. S. O. (Fine Champagne d'Hongrie) **si trovano dappertutto.** 27923

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Via Nuova N. 5.

Estrazione 2 a 15 Gennaio 1900.

Un Lotto Credit 1858	Vincita principale fior.	150.000	in rate mensili da f. 5	f. 244.—
Un Lotto Croce Rossa Austriaca	„ „ „	35.000	„ „ „ 1	„ 23.75
Un Lotto Cracovia	„ „ „	25.000	„ „ „ 2	„ 33.75
Un Lotto Lubiana	„ „ „	25.000	„ „ „ 2	„ 28.75
Un Lotto Innsbruck	„ „ „	15.000	„ „ „ 2	„ 37.—
Un Lotto Salisburgo	„ „ „	25.000	„ „ „ 2	„ 35.75
Un Lotto Boden Credit 3% II Em.	„ „ „	50.000	„ „ „ 3	„ 141.—
Un Lotto Serbo 2%	„ „ fchi	90.000	„ „ „ 2	„ 41.50
Tre Lotti Tabacchi Serbi	„ „ „	100.000	„ „ „ 1	„ 17.—
Un Lotto Salm	„ „ fior.	40.000	„ „ „ 3	„ 100.—

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.

TRIESTE, 8 Dicembre 1899.

Cerotto cauciuk salicilizzato di BAYER

mezzo razionale per guarire completamente, senza pericolo nè dolore

Calli, occhi pollini, indurimento della pelle.

Una busta di questo eccellente cerotto con istruzione esatta costa 30 soldi; in provincia 35 verso **invio dell'importo in francobolli.**

Ordinazioni alla **farmacia «Zum Römischen Kaiser», Vienna, Stadt, Wollzeile 13, Ugo Bayer,** farmacista. 27731

Nutritivo Heyden

è un albuminato solubile che permette una intensa nutrizione senza aggravare gli organi digestivi.

Ottimo ricostituente

per individui gracili, bambini, donne allattanti, persone magre, anemiche, convalescenti, per chi sia affaticato di corpo ed di mente ecc. **Eccita fortemente l'appetito!**

Si trova in vendita presso le drogherie e le farmacie.

Rappresentante: VITTORIO LOLY, Trieste.

NOVITÀ! NOVITÀ!

Armonica-Fanfara

NUOVISSIMA

con due file di sfiatatoi. Copertura dei tasti con 16 anelli e 2 stelle. 10 tasti, 40 voci, 2 bassi, 2 registri, manico con molla a spirale garantita infrangibile, con brevetto D. R. G. M. N. 47466, 2 doppi mantici con borchie e sostegni, gli angoli in metallo. Musica a due voci, suono d'organo, grandezza 35 cm. Prezzo ridotto per il grande smercio a

soli 3 fiorini.

il pezzo. Lo stesso formato, con tasti di nichel scoperti, molto più bella di quella delle altre fabbriche, **pure fior. 3.**

Armonica a 3 voci, grandiosa novità, 3 registri contrabassi, soltanto fior. 3½. Armonica a 4 voci, 4 registri, voce di armonium, soltanto fior. 4¾. Armonica-orchestrion a 6 voci, 6 registri, 7 fior. Istrumento artistico a 2 file, con 19 tasti, 4 contrabassi, splendida musica da concerto, soltanto 6 fior., con 21 tasti, fior. 6½. Imballaggio e istruzione per apprendere a suonare da sè, gratis. **Spese postali per un istrumento Soldi 30. Campanello con meccanismo nuovo, D. R. G. M. N. 85928, soltanto 20 soldi in più. Prezzi correnti di armoniche novità gratis e franco.** Non si facciano acquisti presso i piccoli rivenditori, ma si ordini direttamente a

HEINR. SUHR, fabbrica strumenti musicali

NEUENRADE 107 (Germania)

La più antica e grandiosa fabbrica del luogo

Per la cura razionale della bocca e dei denti

SPECIFICO **SAPONE PURITAS**

Brevetto aust.-ung. Medaglie alle esposizioni di Londra 1862, Parigi 1878

Dott. C. M. FABER

Già dentista di S. M. l'Imperatore Massimiliano I. ecc.

Deposito principale per le spedizioni: Vienna I, Bauernmarkt N. 1.

Deposito in tutte le farmacie, drogherie e presso i profumieri.

Nei medesimi luoghi trovansi pure S.I. r. priv. Essenza Eucalyptus del Dott. C. M. Faber, e le Spazzole da denti in tre durezze, del Dott. C. M. Faber

Pubblicazione musicale. L'editore signor Schmidl ha pubblicato: *Secolo nuovo, vita nuova*, valzer del maestro C. M. Ziehrer. L'elegante copertina fu eseguita dal giovane artista concittadino signor M. Dudovich, il cui disegno fu prescelto in seguito a concorso bandito dalla ditta Schmidl.

Teatro Filodrammatico. La prima recita della compagnia Zago e Privato avrà luogo domani, lunedì, alle 7 e mezzo con la bella commedia in 3 atti: *Severità e debolezza* del Giordano. Martedì alle 3 e mezzo prima recita diurna con *El viagio dei Berluroni*; alle 7 e mezzo *L'eleto del Popolo.* Mercoledì alle otto un capolavoro di Carlo Goldoni: *Don Marzio alla bottega da caffè.*

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, si rileva che dal 16 al 23 corr. vennero denunciati 27 casi di morbillo, 9 di scarlattina, 9 di difterite e croup e 2 di febbre tifoidea. Morirono 6 di difterite, 4 di scarlattina e 3 di morbillo.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Massimiliano" da Venezia con 31 passeggeri, „Helios" da Ancona, „Metcovich" da Metcovich con 46 passeggeri, „Euterpe" da Costantinopoli e Brindisi, „Wurmbrand" da Cattaro; i piroscafi inglesi „Peconic" da Nuova York, „Andalusian" da Liverpool e Ancona; il piroscafo turco „Polis Mitilene" da Costantinopoli e scali; il piroscafo italiano „Brindisi" da Bari; lo scooner „Leonardo Gioachino" da Castellamare del Golfo; e i piroscafi a. u. „Fiume" e „Venezia" da Fiume, „Szapary" da Marsiglia, „Kate" da Cardiff, „Vis" da Curzola con 8 passeggeri, „Petka" da Cattaro con 40 passeggeri „Szechenyi" da Glasgow, „Biokovo" da Metcovich e scali con 5 passeggeri, „Nibbio" da Sebenico e il piroscafo norvegese „Sumatra" da New-Castle.

★ Partirono il piroscafo del Lloyd „Bosnia" per Metcovich; il piroscafo italiano „Roma" per Genova; il piroscafo a. u. „Beatrice" per Bordeaux e il piroscafo ellenico „Samas" per Corfù e Trebisonda.

In mare. Il piroscafo del a. u. *Olimpo* è arrivato ieri a Porto Said proveniente da Galveston e diretto pel Giappone.

Il piroscafo a. u. *Istok* giunse il 21 corrente a Portland, proveniente da Leith.

Gli accidenti della navigazione. Il piroscafo a. u. *Biokovo* durante il viaggio di ritorno dalla Dalmazia per Trieste, giunto ieri mattina tra Salvore e Pirano, ebbe rotta l'elica. Segnalato l'accidente a Pirano e a Salvore, fu chiesto telegraficamente l'invio di un piroscafo di rimorchio.

Fu inviato colà il *Dori* dello stabilimento Tecnico, il quale preso il *Biokovo* a rimorchio lo condusse a Trieste, ove s'ormeggiò al molo N. 4, donde, dopo aver sbarcato il carico, sarà rimorchiato nel cantiere San Marco per le necessarie riparazioni.

★ Ierlaltro il piroscafo a. u. *Vites* in viaggio di ritorno a Trieste, causa il forte infuriare della bora, s'investì presso Almissa. Non essendogli possibile di liberarsi da sè, fu inviato in suo soccorso il piroscafo *Iason*.

A quanto sembra il *Vites* non ha riportato danni.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Un bastone d'ebano con manico d'argento, rinvenuto da una signorina al Filodrammatico. — Un libretto della leva in massa rinvenuto in via Rossetti dal sig. Leopoldo Kohl. — Un singolo polso con battone. — Una borsetta contenente una medaglia. — Un guanto di lana color caffè scuro. — Un nastro di seta nera con frangie d'argento. — Una chiave d'ottone. — Una chiave grande rinvenuta in piazza della Barriera vecchia. — Una grande chiave. — Due piccole chiavi con anelli. — Un libretto di servizio rinvenuto in via Navali.

Gravissima disgrazia al cantiere S. Marco. Da circa sei mesi il carpentiere Vincenzo Naccari, d'anni 51, abitante in via Ponziana N. 13, era addetto al cantiere S. Marco, ed occupato a bordo di una grande corazzata colà in costruzione. Ieri, trovandosi su di un ponte a circa 15 metri da terra, accudendo al suo lavoro, perdette l'equilibrio e cadde su di un ponte, dal quale di rimbalzo precipitò a terra, rimanendovi immobile. In un attimo molti operai accorsero presso il poveretto, e presolo con le dovute cautele, lo trasportarono nell'infermeria dello stabilimento, dove gli fu fasciata una grave ferita al capo, e gli prestarono le cure più urgenti; poi con un'apposita lettiga fu trasportato all'ospedale, dove il medico di turno gli riscontrò gravissime contusioni alla schiena, alle costole e alle gambe, e la probabile frattura di alcune costole, nonchè una grave ferita all'occipite e lesioni interne. Il poveretto venne accolto nella quarta divisione, in istato grave.

Cronaca triste. Isabella S., di anni 28, da alcun tempo era stata colta da mania di persecuzione, la quale di giorno in giorno aumentava, sicchè ella in breve era diventatacelo spavento e la disperazione della famiglia, la quale non sapeva a qual santo vôtarsi. In tale frangente la famigli rivolse all'infermeria Treves, alla quale parteciparono d'aver fatto di tutto per indurre l'ammalata ad andare all'ospedale ma che non ci erano riusciti. Allora il signor Treves, recatosi sul luogo con due infermieri, con quanto fiato aveva in corpo si mise a gridare: Fuoco! fuoco!

A quelle grida - di cui la famiglia della maniaca era stata avvisata - fu un fuggi fuggi generale. Anche la povera pazza uscì di camera tremando.

— Presto, presto, signorina, tutta la casa arde. Qui abbasso ho una vettura e la condurrò difilata all'albergo del Monecnisio.

— Ma se non veggo fuoco da nessuna parte, non sento odore di fumo...

— E' dall'altra parte, è dall'altra parte, ma ben presto non avremo più tempo a salvarci. Lesta, adunque, salga in vettura e venga meco.

La signorina obbedì e la vettura prese [illegible] dell'ospedale.

[illegible]i, alle 4 pom., venne condotta al[illegible] le Giovanna P., d'anni 22, abi[illegible] via S. Giusto, la quale da alcun [illegible] era stata colta da mania di perse[illegible]

Causa il freddo. Ieri mattina verso le 10, venne chiesto l'intervento dell'infermeria Treves per il signor Andrea Cesan, d'anni 44, caffettiere, abitante in via Malcanton N. 1 piano III, che rincasato tutto assiderato, era stato colto da deliquio, ed era caduto a terra, riportando una ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro. Treves si portò sul luogo e prestò al ferito i soccorsi opportuni.

Investito da un vagone spinto dalla bora. Giovanni Gruden, d'anni 31, operaio addetto alla Stazione di Nabresina, ieri mattina si trovava al di fuori di quella Stazione, su di un binario, intento a stringere alcune viti di congiunzione fra due pezzi di rotaia, quando alcune raffiche di bora, spinsero un vagone che si trovava su quel binario verso il punto ove trovavasi il Gruden, in modo che questi, non si accorse del pericolo che gli sovrastava. Alcuni altri operai gridarono per avvertirlo del pericolo; il Gruden allora diè uno sbalzo fuori del binario, ma non fece in tempo ad evitare di essere urtato alla spalla destra, in modo da venire sbalzato fuori dal binario, andando a ruzzolare sul terreno, mentre il vagone andò a fermarsi cozzando contro altri vagoni fermi all'estremità del binario.

Accorsi i compagni del Gruden, lo sollevarono, e lo trasportarono a braccia in una sala della Stazione, dove il medico visitatolo, constatò che il poveretto aveva riportato una frattura alla clavicola destra, nonchè molteplici lesioni in varie parti del corpo. Ottenute le cure più urgenti, al passaggio del treno per Trieste, il poveretto fu adagiato in un compartimento e al suo arrivo qui, fu accompagnato all'ospedale, ed accolto nella quarta divisione.

Un volo di banconote. Il sig. Spiridione Adessile, abitante in via dello Squero nuovo N. 5, ierlaltro, alle 3 e mezzo pom., nei pressi di casa sua, fu gettato a terra da una raffica di bora. Il sig. Adessile teneva in quel momento la mano sinistra sulla tasca del cappotto e nella mano l'importo di f. 145 in banconote. Per rialzarsi, dovette tirar fuori di tasca la mano. Disgraziatamente dimenticò di abbandonar nella saccoccia le banconote, che gli furono dalla bora strappate di mano. Vedendo quel miracoloso volo di banconote - uno spettacolo che non capita tutti i giorni - accorse un servo di piazza, che si diede ad acchiapparle in aria e a raccoglierle per terra. Il signor Adessile potè così ricuperare 55 fiorini, gli altri 90 furono portati chissà dove sulle ali del vento.

Ustioni. Il bracciante Valentino Faganel, d'anni 34, abitante a Roiano N. 4, addetto alla fonderia Famà, ieri, verso le 3 pom., nel prendere con le mani un pezzo di ferro da poco uscito dal fuoco e che riteneva freddo, si produsse alcune non lievi ustioni alle palme e alle dita.

Ricorse per le debite cure alla Guardia medica.

Il Natale dei ladri. Che tutti abbiano da festeggiare il Natale e noi no! Forse perchè siamo ladri? Oibò, lo festeggeremo anticipatamente! Questo press'a poco dev'essere stato il ragionamento di quegl'ignoti che visitarono la notte scorsa l'osteria N. 22 di via del Molino a vento. I ladri, penetrati nel cortile della casa, mandando in frantumi una finestra della latrina dell'osteria, entrarono nel locale. Sforzata quindi la porta della vetrina, mediante due grappe da muratore, fecero il loro ingresso anche là, e incominciarono a far bottino. Per principiare, visto che avevano del tempo innanzi a loro, prepararono la colazione. Cucinarono cinque uova e una diecina di salsiccie, che tranquillamente mangiarono, inaffiandole con quattro bottiglie di birra e tre litri di vino. A... festa finita presero 10 chilogrammi di formaggio svizzero, due vasi contenenti mezzo chilogramma di caffè e mezzo di zucchero, una bottiglia di trappa e 4 scatole di sigarette *drama*; questo, sembra, quale provvista per le feste di Natale. Affine poi di conoscere un po' come *camminano* le ore, presero seco anche un orologio americano, e, per forza d'abitudine, anche il coltello con cui avevano tagliate le salsiccie mangiate. Poi, senza essere disturbati, se n'andarono per la stessa parte donde erano venuti. L'oste, che risente un danno di fior. 38.80 denunciò la cosa al Commissariato di S. Giacomo.

Quattro sacchi di riso d'ignota provenienza. Alle 2.30 della notte passata, una pattuglia di p. s. passando per la via Ss. Martiri, insospettitasi dal modo di camminare di due sconosciuti, li inseguì. I due però riuscirono a dileguarsi nelle tenebre. Le guardie recatesi nell'androna S. Eufemia, rinvennero due sacchi di riso greggio e poi altri due sacchi posti sopra un carretto a mano e due vuoti.

I quattro sacchi vennero, assieme al carretto, presi in custodia dall'autorità di pubblica sicurezza.

Domandate i fiammiferi della LEGA NAZIONALE

LIQUORE
KRAFT BITTER
estratto da erbe aromatiche
del dott. Otto nob. de Trnkoczy
RAPPRESENTANTE:
ENRICO TOLUSSO
Via Farneto N. 8.

LA PIÙ GRANDE
Lotteria dello Stato avrà l'estrazione irrevocabilmente il 30 Decembre 1899. Vincita principale Centocinquantamila Corona. Tutte le vincite sono pagabili in denaro. In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

CHI DESIDERA MANGIARE la genuina PASTA DI NAPOLI GARANTITA?
trovasi nel NEGOZIO di
Giovanni Gherbatz
Via Giulia N. 1, A

La Stitichezza,
disturbo che si palesa nel nostro organismo quando gl'intestini non funzionano a dovere, viene combattuta da coloro che ne sono affetti, prendendo purganti a caso, che sembrano giovare pel momento, ma che non migliorano punto il Loro stato.

Un rimedio che rinforza le funzioni degli organi digestivi e che ridona loro i naturali movimenti peristaltici, è la **Tintura Stomatica del farmacista Piccoli in Lubiana**, esperimentata da **Egregi Professori di medicina** che la raccomandano specialmente in questo caso.

Rivendesi nelle farmacie. Commissioni verso rivalsa.

Fiori d'arancio.
Avendo una sicura e brillante posizione presso un istituto bancario in una città di provincia, stanco della solitudine, desidero accompagnarmi; ho 45 anni, cattolico, di bella presenza, libero di qualsiasi impegno, cerco signorina o vedova senza prole, di compita educazione e di età dai 25 ai 35 anni, di morale illibata, che possieda una sostanza la quale dovrà venire vincolata a favore ed esclusiva proprietà dell'offerente prescelta.

Lettere pregasi indirizzare sub „**Diogene**" ferme posta, verso ricevuta. — Anonime non vengono prese in riflessione.

Io
Anna Csillag
ho ottenuto la mia magnifica capigliatura da Loreley, lunga 185 cm. in 14 mesi di uso della pomata di mia invenzione. Questa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come l'unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, per aumentare la cresciuta, rinforzare le radici; la medesima procura agli uomini una barba rigogliosa, e dà, dopo un breve uso, ai capelli e alla barba lo splendore e l'abbondanza naturali, li preserva inoltre dall'incanutire, fino alla più tarda età.

Prezzo di un vasetto f. 1, 2, 3, 5.

Spedizione giornalmente verso pagamento anticipato o rivalsa, direttamente dalla fabbrica, alla quale si devono dirigere tutte le ordinazioni.

ANNA CSILLAG
Vienna I, Seilergasse 5.

PER L'ALBERO DI NATALE E CAPO D'ANNO

BIGLIETTI STATO	Estrazione 30 Decembre	Cor. 150.000	. a f.	2.—
PROMESSE CREDIT	» 2 Gennaio	» 300.000	. »	8.—
PROMESSE REG. DANUBIO .	» 2 Gennaio	» 160.000	. »	4.50
BIGLIETTI OSPITALE . . .	» 4 Gennaio	per 6 Estrazioni	»	—.50
PROMESSE BODEN	» 5 Gennaio	Cor. 100.000	»	2.—
PROMESSE SALM	» 15 Gennaio	» 84.000	»	4.50
POVERI VIENNA	» 27 Febbraio	» 20.000	»	—.50

NB. Le vincite dei Biglietti Ospitale di Budapest (Policlinica) sono tutte in denaro. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis. In Trieste vende e spedisce soltanto la fortunatissima Banca e Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO.

Il Dott. EMILIO ORLANDINI
MEDICO UNIV.
Specialista per le malattie dell'orecchio, del naso e della gola.
Ordina dalle 11 ant.-1 pom. e dalle 3-4 pom.
Piazza S. Giovanni N. 3, piano II.

VIENNA. VIENNA.
Hôtel Habsburg
I Rothenthurmstrasse N. 24.
Albergo di I ordine, posizione centrale molto ingrandito recentemente. Arredato co massimo comfort. Stanze da f. 1.75 in più **compreso servizio, illuminazione elettrica e calefazione.** — Ascensore e bagni (27894

Fabbrica cotoni da calze
Moritz Deutsch's Söhne
Vienna I, Schotteuring N. 33
Rinomata marca „Gloria"
Cotone da cucire e da uncino marca „Lustre„
Specialità marca Eiffel, **nero perfetto,** lavabile.

Per Natale!
Tutti acquistano, come sempre il genuino e rinomato **Marsala** e il vero **Rum Giamaica** da tutti i prezzi, di **vini fini da dessert,** nonchè il vero **Moscato greco** da Patrasso. Nella ben conosciuta BOTTIGLIERIA di
N. GIANNOPULO
angolo S. Nicolò e via Ponterosso

Nella Distilleria
Vicolo S. Vito N. 5
vendesi
ACQUAVITE (TRAPPA)
Telefono N. 532.

Sono arrivate oltre 300 catene lunghe d'oro, modelli recentissimi, presso
VITTORIO FEI
Oreficeria Triestina
Via Malcanton, (Tettoia).
FILIALE: Barriera vecchia N. 17 (Telefono N. 1034)

BEVETE IL LIQUORE TRIESTE
Si trova nelle principali bottiglierie.
ORDINAZIONI VIA S. LAZZARO N. 1.
Si spediscono campioni a chi ne fa richiesta.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti li **27 Decembre** d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste.
10 a. via Gelsi 8 - 1 cassaforte.
10 a. Opicina 140. 1 maiale.
10 a. via Madonnina 13 - suppellettili ed armi
12 v. via Cucherna 1 - suppellettili.

UN BEL REGALO PER LE FESTE
deve venir acquistato nel negozio di orefice-gioielliere
ADOLFO WIESER
CORSO N. 5.
Ordinazioni e riparazioni. - Compera e scambia oggetti d'oro, d'argento e gioie.

Engel-Suppen - Brodo di conserve
della fabbrica conserve, piselli sbucciati e orzo di Leobersdorf,
l'alimento migliore e più a buon mercato. Contenuto nutritivo secondo un'alisi ufficiale 86 1/2 0/0, sapore eccellente, facile e rapida preparazione. Prospetti e campioni a richiesta gratis. Importante per stabilimenti pubblici e società di consumo. Favorevoli condizioni per i rivenditori. Ordinazioni all'**Ufficio, Vienna II/1 Taborstrasse 25.**

Denaro in quantità
guadagna chiunque assumendo una solida rappresentanza di piazza, adatta specialmente per agenti, **rappresentanti di società assicuratrici** ecc. Inviare indirizzo mediante cartolina postale sub **«Filiale N. 191» a Zwittau, Moravia.** 2797

COLL'ANCORA
LINIMENT. CAPSICI COMPOS.
della **Farmacia Richter** in **Praga**
Frizione riconosciuta **eccellente per calmare i dolori;** si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalino semplicemente come
Liniment Richter coll' „Ancora"
e non si accettano come **genuine** che bottiglie con la conosciuta marca «Ancora»
Farmacia Richter al Leon d'oro in Praga

NON PIÙ BRETELLE
Ognuno riceve franco un porta calzoni a spirale igienico comodo, sempre bene adatto, sano, non opprime il respiro, non preme, non fa sudare, non ha bottoni. Soldi 75 il pezzo (3 pezzi f. 1.80) per rivalsa. Ai rivenditori relativo sconto. GIUSEPPE SCHWARCZ, Vienna I, Steingasse 3/75, Angolo Fischerstiege (27736)

Maglierie del Dr. med. Lahmann.
Prezzi correnti gratis e franco.
Genuina soltanto con questa marca.
La Biancheria migliore e più sana raccomandata da autorità mediche.
Non si restringe, non sfila, non irrita la pelle.
Sempre permeabile e morbida. Lunghissima durata.
Piacevole a portarsi in ogni stagione.
Molto più economica che la biancheria di lana.
Unica fabbrica concessionata:
H. Heinzelmann, Bregenz (Vorarlberg).
Depositi esclusivi: a Trieste presso la Ditta Carlo Burgstaller, via Spiridione 8. a Pola presso la Ditta Enrico Pregel, via Sergia.

PENULTIMA SETTIMANA
100.000 CORONE
5 × 20.000 Corone pagabili prontamente detratto il 20% un tanto importano le vincite principali della
GRANDE LOTTERIA DI BENEFICENZA
A favore dell'**ASSOCIAZIONE POLICLINICA** (Ospedale).
Incontestabilmente il **più bello, economico** e
PRATICO REGALO DI CAPODANNO
Ogni biglietto concorre a 6 estrazioni, senza ulteriore spesa, e si possono fare anche 6 vincite principali.
Prezzo soltanto 1 Corona
Prima estrazione irrevocabilmente il 4 Gennaio 1900.
I Biglietti si vendono presso:
Giuseppe Bolaffio. Aless. Levi, Mandel & C., E. Schiffmann, Ign. Neumann, „Il Mercurio Triestino"

24 decembre 1899

Durante il lavoro. Lo scalpellino Raimondo Dilena, d'anni 17, abitante in via Cologna N. 27, ieri, nel pomeriggio, mentre lavorava, si produsse per accidente alcune escoriazioni alla mano destra.

Edoardo Bagatto, d'anni 27, bracciante, abitante in via Cologna N. 9, ieri, verso le 3 pom. mentre stava lavorando, riportò una distorsione all'articolazione del braccio destro.

Ricorsero alla Guardia medica per le dovute cure.

A bordo del lloydiano „Euterpe", ieri mattina alcuni marinai erano intenti a lavorare intorno alla catena dell'àncora. Tra loro si trovava il marinaio Giovanni Bome, d'anni 17. Avendo un suo compagno improvvisamente abbandonato un capo della catena, questo andò a colpire sulla testa il Bome, cagionandogli tre gravi ferite.

Fu medicato all'ambulanza della Società Igea.

Ladri di cartoline postali. L'altra sera, alle 7 e mezzo, nella cartoleria di Giovanni Stockel, venne arrestato il giovanetto Arturo D., d'anni 12, perchè colto in flagrante mentre rubava da una scatola, che si trovava sopra il banco, un pacchetto di cartoline postali del valore complessivo di f. 2.75, le quali passava poi a certo Ferdinando B., d'anni 13, che gli teneva mano nel furto, e che venne perciò tratto in arresto. Da notarsi che fuori del negozio un terzo ragazzo attendeva il risultato del furto per ricevere la sua parte del bottino.

I due arrestati verranno trattenuti una decina di giorni in arresto.

Furterelli. Angelo Bastianon, abitante in via Ponziana N. 13, ieri verso le quattro pom., lasciò per alcuni istanti senza custodia un carretto a due ruote, affatto nuovo, non ancora dipinto, del valore di fiorini 14. Quando ritornò, il carretto era sparito e al Bastianon non rimase altro che denunziare la cosa al Commissariato di S. Giacomo.

★ La domestica Lucia Stok, d'anni 22, da Tomai, abitante in via Nuova N. 31, venne derubata ieri del portamonete contenente f. 4.90.

★ L'altra notte ignoti furfanti s'introdussero nello scrittoio del negoziante in legname signor Antonio Bruna, esercente in via del Belvedere N. 2, e non trovando del denaro, s'accontentarono di asportare una scatola di penne, del valore di f. 1. Il sig. Bruna tre settimane fa venne pure derubato di due rivoltelle.

Lesioni accidentali. La contadina Maria Turco, d'anni 30, abitante in via delle Sette Fontane N. 104, ieri mattina, tagliando, con un grosso paio di forbici da giardiniere, alcuni rami d'albero, si asportò una parte del polpastrello del dito indice.

Il pescatore Rodolfo Paulettig, d'anni 20, abitante in via Stella N. 2, ieri mattina, alle 11, riportò per accidente una ferita di taglio alla palma della mano destra.

Pietro Rovere, d'anni 36, ieri, all'una pom., riportò accidentalmente una ferita di taglio al pollice della mano destra.

Il giovane facchino Bortolo Martinelli, d'anni 16, abitante in via del Tintore N. 5, ieri, verso la 1 pom., si produsse involontariamente una ferita lacera al dorso della mano destra.

Ieri sera, verso le 6, il facchino Giuseppe Vouk, d'anni 34, abitante a Servola al N. 284, scaricando da un carro, in Piazza delle Legna, alcuni vitelli, si produsse per accidente alcune non lievi lacerazioni e contusioni alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Angelo Rossi, d'anni 18, abitante in via S. Zaccaria N. 2, agente nel negozio di commestibili del sig. Sgorbissa, ieri, mentre tagliava del prosciutto, accidentalmente si ferì alla mano sinistra.

Ricevette le cure opportune all'ambulanza dell'„Igea".

Cadute. Ieri alle 3 pom., Adele Cicutta, d'anni 24, cadde dalle scale della sua abitazione e riportò contusioni al braccio ed all'avambraccio destro.

All'Infermeria Treves ottenne le cure opportune.

Giorni fa il ragazzo tredicenne Michele Del Longo, abitante in via di Riborgo N. 2, scendendo le scale della propria abitazione, cadde giù da parecchi gradini. Al momento sembrava che se la fosse cavata con la paura, ma poi cominciò a provare dei dolori alla gamba destra e questa in breve gli si gonfiò orribilmente. Ieri il padre suo lo trasportò all'ambulanza chirurgica dell'Igea, ove il medico d'ispezione constatò che si trattava di una distorsione al piede e gli prestò le opportune cure.

La settuagenaria Domenica Penso, abitante in via Malcanton N. 9, ieri, essendo caduta nella propria abitazione ed avendo battuto con la tempia destra sullo spigolo di un letto, riportò una grave ferita. Per le cure necessarie si chiamò il medico di ispezione dell'Igea. Mentre veniva medicata la povera vecchia, cadde in un deliquio che durò più di mezz'ora.

Lotto. Estrazioni del 23 corr.:

Vienna	66	15	79	77	70
Graz	12	41	49	18	63

Corrispondenza aperta. *Costante.* Il subinquilino potrà essere fatto sloggiare soltanto qualora egli contravvenga alle disposizioni stabilite nel contratto. — *Rompiscatole.* Un trattato degno di essere consigliato è il *Manuale di ragioneria*, del Barbier, in due parti. Costa fior. 5. — *G. L.* Un giovane che abbia assolto l'Accademia di commercio, può fare il volontariato d'un anno. — *Ignorante.* La Commissione incaricata, (nel 1582), della riforma del Calendario, risultandole dai calcoli, per l'esatta misura del tempo, la mancanza di un giorno ogni quattrocento anni, deliberò che l'ultimo anno d'ogni secolo dovesse essere bisestile quando però la sua cifra potesse essere divisibile per 400. Percui fu bisestile il 1600 (divisibile per 400); e non poterono essere bisestili nè il 1700, nè il 1800, come non può esserlo il 1900, cifra non divisibile per 400. Lo sarà invece il 2000. Siccome per i greci (che hanno il calendario giuliano) il 1900 sarà bisestile, il prossimo anno (1901) dei greci comincerà un giorno più tardi, e cioè il 14 anzichè il 13 gennaio 1901.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. -2.8, ore 2 pom. -0.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 770.6 — Oggi: Alta marea 2.20 ant., 2.43 pom. Bassa marea 8.57 ant., 8.29 pom.

Ogni giorno una. In via Roma.

— Come sta la sua signora?

— Eh! in complesso non c'è male; soltanto si lagna di un po' di freddo alle spalle...

— Avrà bisogno di una cura...

— No; avrebbe bisogno di una pelliccia.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 23. Decembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 234.—, Rubli 216.—, Rendita Italiana 92.60. (La Chiusa precedente notava: 232.40, 216.—, 92.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.25, Rendita, 100.40, Merid. 725.—, Mediterranee 543.—, (La chiusa precedente segnava: 107.33, 100.20, 723.50, 541.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 93.75, poi —.— e —.—, Chiusa ufficiale segna: Francese 99.22, Italiana 93.65, Spagnuolo 65.67. Banche ottomane 562.—, Lotti turchi 127.50, (La chiusa precedente notava: 99.15, 93.35, 65.—, 556.—, 125.50).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Notizie rassicuranti sulla liquidazione di Londra».

Qui Rendita Italiana da 91.20 a 91.60, Credit 374.— a 374.50.

Listino. Napoleoni 9.61— a 9.62½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.08 a 12.14, Londra 121.50 a 121.80, Francia 47.85 a 48.—, Italia 44.60 a 44.80 Banconote italiane 44.65 a 44.30, Germania 59.05 a 59.20 Banconote germaniche 59.05 a 59.20, Rendita austriaca in carta 98.50 a 98.75, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.50 a 96.75, Credit 373.— a 375.—, Italiana 91.— a 91.25, Lotti turchi 63.— a 63.50, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rosco
Trieste

COMUNICATI*)

8 contro 33334.

Il proverbio tedesco dice: „Le cifre persuadono". E questo adagio si può applicare alla grande Lotteria di beneficenza della Società policlinica. Ed ecco come: Nelle sei estrazioni di questa Lotteria, saranno sorteggiate 6 vincite principali del valore complessivo di 200.000 corone. Ciascun biglietto partecipa a tutte e 6 le estrazioni; il prezzo del biglietto è d'una sola corona. Quindi in ciascuna delle estrazioni si arrischiano soltanto 8 soldi e ci si procura la possibilità di vincere 33334 corone; questo è certamente il più favorevole piano di giuoco che si sia mai ideato. I biglietti si possono avere in tutti i soliti locali di vendita.

Kleinoschegg Goldmarke

†

La sottoscritta partecipa col cuore straziato da immenso dolore, che dopo breve malattia, volava al cielo ieri a sera alle ore 9, la sua adorata

DANIZZA

Il trasporto delle amatissime spoglie seguirà direttamente al Campesanto.

Trieste, 23 Dicembre 1899.

Famiglia Nicolich.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41 28074

RINGRAZIAMENTO.

Commossa dalle innumerevoli manifestazioni di cordoglio avute nel luttuoso avvenimento che la colpiva colla morte del suo diletto

Arrigo

e nell'impossibilità di porgere singolarmente l'espressione della propria riconoscenza, esterna col presente a tutti i più sentiti ringraziamenti

la famiglia **Beltramini.**

Gradisca 23 dicembre 1899.

Attenzione.

Ci pregiamo di portare a conoscenza del P. T. Pubblico, come pure dei signori medici, che nell'acquisto di **Acqua di Selters** si deve sempre farsi dare la rinomata

Königl. Selters

genuina della fonte minerale di **Nieder-Selters**, e non già falsificati o imitazioni. L'acqua di **Selters genuina** porta sulle bottiglie l'indicazione

Königl. Selters

nonchè l'aquila araldica sulle etichette **rosso turchine.**

Raccomandiamo perciò ai P. T. amanti della **vera Königl. Selters** di respingere tutte le contraffazioni.

SIEMENS & C., Berlino.

Sempre fresca presso **Giov. Cillia, J. Serravallo F.co Meli**, come pure presso tutte le farmacie

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi signorina o vedova senza figli, 26—32 anni, che parli italiano, di bell'aspetto, per accudire faccende di casa, per signore solo, possidente in campagna. Indirizzo Piccolo. 1639

Ricercasi laboriosa, onesta prestaservizi parlando possibilmente tedesco. Via Bachi 9. 1500

Ricercasi un operaio pratico nel lavoro di dinamite per spaccare montagna. I palombari hanno privilegio di essere accettati. Offerte H. B. al Piccolo. 1515

Abile corrispondente e tenitore libri ramo coloniali viene ricercato per una ditta di qui in olio all'ingrosso. Richiedesi bella calligrafia, stenografia, deve essere bene versato nella corrispondenza e tenitura libri e lavoratore indipendente. Offerte «A. O.» posta restante centrale Trieste. 1516

Per assistere vecchia invalida, ricercasi donna preferibilmente popolana, media età, sana, robusta, verso alloggio, vitto, piccola rimunerazione. Via S. Lucia 8, II, destra. 6123

Bambinaia (ragazzetta) per bambina ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 6121

Si ricerca prontamente un riscuotitore abile con piccola cauzione. Offerte «C. Z.» al Piccolo. 1611

L'officina Galatti ricerca tornitori meccanici. 1602

Giovane bella calligrafia conosce perfettamente tedesco, italiano, cerca posto. Offerte Piccolo «B. B. 100». 1620

---

†

PIETRO cav. ACCERBONI

Consigliere Imperiale
I. r. Amministratore dei Fari marittimi, in pensione

rese l'anima a Dio, munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi sottoscritti partecipano tale dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Lunedì 25 corr., alle ore 11 ¼ ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N 4 di Piazza delle Legna.

TRIESTE, 23 Decembre 1899.

ANTONIO ACCERBONI ROSA ACCERBONI fratelli	GUGLIELMINA ACCERBONI nata SANDER consorte	CATERINA ved. TERZON nata SANDER cognata

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41

Giovane albanese cerca occupazione scrittoio conosce italiano, serbo-croato, albanese, mite pretese, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1593

Giovane perfetto corrispondente tedesco, inglese, conoscenza dell'italiano e francese, stenografo versato nella tenitura di libri cerca adatta occupazione, ottimi attestati, referenze. Offerto «B. W.» al Piccolo. 1598

Esportatori-Importatori. Signore giovane tedesco, capacissimo per studio, viaggi nell'interno o fuori, energico, perfetto tenitore libri, con ottime referenze, offresi. Gentili offerte al Piccolo sub «C. L.» 300. 1434

ISTRUZIONE

Scuola di danza Chiozza 5. Sezioni private, convegno della buona società. Informazioni Modugno-Morterra. 1617

„Universaile" Nuova danza figurata, grande successo! Apprendesi soltanto scuola Chiozza 5. Modugno-Morterra. 1617

Maestra Jakseh partecipa che dopo le feste incominceranno le lezioni danzanti; prega prenotarsi sala Torrente N. 16. 1375

AFFITTANZE

Affittasi prontamente grande stanza ammobiliata, una piccola presso signora sola. Via Barriera 4, primo, destra. 1604

Affittasi stanza tranquilla ammobiliata con stufa, Farneto 8, I. 1597

Affittasi bellissima stanza grande, vuota oppure ammobiliata. Corso 22, IV. 1512

Affittansi quartieri due, tre, quattro stanze. Informazioni piazza Francesco 1. 1635

Affittansi due camere vuote, cucina, una ammobiliata, vuota, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 6122

Presso piccola distinta famiglia affittasi prontamente elegante stanza ammobiliata con eventuale costo ed uso di pianoforte. Acquedotto 45, porta 9. 1614

Stanza bene ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero. Via Toro 12, I. 1613

Casa nuova angolo Bachi-Farneto d'affittare per febbraio alcuni quartieri da 3 stanze, locali per negozio, informazioni sopra luogo. 1594

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

De cedere in seconda lettura 24 ore dopo l'arrivo i seguenti giornali «Wiener Zeitung», «Pester Lloyd» e «Reichswehr». Indirizzo al Piccolo. 1641

Vendesi botteghino bene avviato, causa malattia, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1616

Vendesi subito Caffè bene avviato, posizione centrica, ottima occasione. Indirizzo al Piccolo. 1534

Cacatua bianco-rosa, specialità, parlante, domesticissimo, vendesi 25 fiorini. Cologna 2, piano terra. 1638

Pianino nuovo, eccellente, voce insuperabile, vendesi. Via Media 4, primo. 1633

Violino copia Mazzini vendesi per fiorini 40. Indirizzo al Piccolo. 1630

Pianoforte quasi nuovo, fabbrica rinomata, costo fior. 2.50. Vendesi pure pappagallo domestico, brasiliano. Acquedotto 45, porta 9. 1614

Bicicletta inglese, modello 99, vendesi, prezzo occasione, anche in rate. Indirizzo Piccolo. 1612

25 fiorini macchina Singer nuova, via S. Giacomo 1, III. 1623

Bösendorfer recentissimo modello Mignon corto, corde incrociate, costruzione in ferro, voce colossale, splendido, vendesi per fiorini 390 presso Arturo Zannoni, accordatore, riparatore di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II. 1607

Macchina Willson da vendere fior. 30. Via Giulia 14, III. 1200

Mandolino concerto ricchissimo lavoro, valore 200 franchi vendesi occasione fiorini 25. Indirizzo Piccolo. 1431

Camera da ricevere fornimento con cortine, due trumeaux con specchi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1665

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito in via Caserma borsetta panno noce contenente imparaticcio ricamo e forbici. Mancia portandola al Piccolo. 1595

Smarrite 3 piccole chiavi percorrendo piazza Cordaioli e via Torrente, il trovatore è pregato caldamente portarle al Piccolo, essendo chiave d'interesse. Anticipo i miei ringraziamenti. 1601

Smarriti due libretti annotazioni legnami timbrati Carlo Berger & C. Trovatore pregato portarli via S. Antonio 3, I piano, dove sarà ricompensato. 1631

DIVERSI

19 Dicembre. Essendo impossibile vederci scrivimi come accade. Desidero sapere la verità. Buone feste. 1603

Renata 12 saluto dalla Siberia ove sono deportato e sempre adoro aspettando paradiso. 1610

Matita. Felice perchè m'ami sempre. Sei il mio unico pensiero. Arrivederci. Lunghi. 1609

Nella. Mille grazie. Verrò lo stesso. Saluti. 1608

Signorina 36 anni, conosce 4 lingue, dote fiorini 4000 contanti, incontrerebbe matrimonio con giovane o vedovo, posizione indipendente, non rispondesi anonime. Teodolinda, fermo posta. Cormons. 1606

Bruno. Non m'è riuscito arriva M. M. scriverò giornale quando... cordiali saluti. 1627

Stella. Auguro a voi angelo amato feste natalizie felici e che il vostro pensiero s'incontri talvolta con il mio che ha in ogni istante quella via retta che parte dal cuore per arrivare a voi. Mi trovo imbarazzato dove potrò vedervi queste feste, spero che la fortuna sarà propizia, poichè senza voi tutto sembrami vuoto, sarei però riconoscente se un vostro detto sarebbe il mio aiuto e la mia felicità. Fidelius. 1599

Nelusko. Pregoti angelo mio, procura che ti veda queste feste! 6125

Luna 60 ci vorrebbe un genio celeste per esprimere il piacere che mi fece la tua tanto agognata venuta; e pensare che ti ricevetti tanto male, ma perdonami sai bene che non fu colpa mia. Grazie di tutto, avviserò per viglietti. Cordiali P. 1632

Quella famosa che scrisse cartoline può passare da quella signora, guardarla da vicino. Disgraziata!! Quel giorno certo hai fatto vigilia, passa da me ti darò per la cena. Antonio. 1628

Signorina P. con sommo piacere accolsi sua inserzione perciò vengo pregarla gentilmente sia accettato mediante servo mio scritto per dimostrarle come sincer mio amor per lei. Attendo conferma. Emilio. 1634

Pietro. Benchè impediti darvi nostre notizie, non abbiamo cessato un momento di pensare a voi. Stiamo bene. Affettuosissimi saluti! 1622

Ermete ringrazia e concambia auguri, spera poter presto stabilire ritrovo, avviserà questo mezzo. 1626

Circolo «E. Zola» avverte che la festa da ballo indetta per oggi, fu rimandata per domenica 31 corr. La Direzione. 1615

Meteor. Prego significarmi col guanto venerdì se la sera come chiesi. «Le più affettuose promesse», le colgo dall'albero ideale; e quando prometto, se sta in me, mantengo. Sempre sott'occhio! Je lessais par coeur. 72

Vedova trentenne distinta, incontrerebbe matrimonio signore pure distinto. Non si risponde anonimi. Scrivere «Costanza» posta restante. 1598

60 fiorini mensili netti, padre assicurerebbe stabilimento a figlio, con 1500 eventualmente 2000 ipotecati sub «Posizione» Piccolo. 1600

Prontamente ricercansi fior. 3000, 12000, ottima intavolazione. Offerte «Mutuo» al Piccolo. 1580

La Fortuna giornale per arricchirsi, contiene tutte estrazioni. Abbonamento franco casa Trieste 80 soldi, fuori 1 fiorino.

Cannocchiali eleganti, barometri, termometri, fonografi, macchine vapore, macchine fotografiche, lanterne magiche, quadri dissolventi ecc. Grande assortimento adatti per regali, prezzi miti da Steinbach, ottico, Ponterosso. 6124

Tappezziere riva Gesuiti. Grande assortimento susto da letto, materassi vegetale, divani, brande, merce garantita. Assume lavori, ordinazioni, riparazioni, prezzi mitissimi. 1682

Fotografie su cartoline di corrispondenza con con veduta o senza si eseguiscono nello stabilimento fotografico di Emilia Manenizza. Piazza Borsa 11 (sopra la libreria Schimpf). 6 copie fiorini 2; 12 copie fiorini 3. 1624

Burro fresco, genuino. Magazzino via Boschetto 1, dietro via Tintore. 1629

Alberty, Ottico, già via Ponterosso ora piazza Borsa 8, II. 6126

Natale. Cartoline illustrate, fantasia, umoristiche, viglietti auguri, calendari. Lavori stampa. Trevi, piazza Grande. 1605

Cascher „Salumeria" via del Ponte (dietro Portizza) arrivo giornaliero luganighe. 6119

Polpattone di «Tacchino» salumi in grandioso assortimento, specialità d'oca. Salumeria «Cascher». 6120

Dove andiamo prendere il vino per le feste? di Giuseppe Bresancich in via Carintia N. 19 si è forniti dei migliori vini consegna anche in bottiglie franco domicilio. Non si teme concorrenza. 1637

Tristano Isotta libretto opera soldi 45 presso Alessandro Levi, libraio. 1640

Abilissima ricamatrice qualsiasi genere, cerca lavoro casa, fuori. Indirizzo Piccolo. 6118

Antigelonico unico rimedio per guarire i geloni. Vendesi soltanto nella farmacia Biasoletto, Ponterosso. 1621

Rum vero Giammaica 15, 25, 80, 1.20, 1.50, 2, 2.50. Drogheria Rizzoli, Fontanone 15. 6117

Cognac fino champagne bottiglie 60, 1.20, 2.50. Drogheria Rizzoli. Fontanone 15. 6110

Natale. Marsala vergine 40, 80. Cipro stravecchio 50, 1. Drogheria Rizzoli. Fontanone 15, angolo Rotonda. 6115

Helikon splendido organetto a manubrio, con 6 pezzi, solo fior. 6.50, nuovo grande arrivo per regalo Natale. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. 6101

Bustini porcellana, splendido regalo a musicisti, Mozart, Beethoven, Liszt, Chopin, Paganini, Bellini, Rossini ecc., soldi 90, immenso assortimento. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. 6100

Tristano ed Isotta, libretto, spartito canto, pianoforte, potpourris soldi 60; completo assortimento Stabilimento Schmidl, piazza Grande; unica filiale «Città Napoli», via Nuova palazzo Salem. 6098

1900, Album di danze, 40 pezzi pianoforte fiorini 1.20, Stabilimento Schmidl, piazza grande. 6099

Grande deposito vini italiani 26, 28; istriano 28, 32; dalmato 28, Opollo 32; Malvasia dolce 44; Marsala 70. Via San Lazzaro 8, de Gioia. 6094

Calendario (Block) pel 1900 in bellissimi colori riceve ognuno gratis, che fa una spesa di due fiorini nel Negozio R. Rieger, via S. Nicolò. 6084

Rum Giamaica alla bottiglia 1.40. Trappa Moscato 1.20, Trappa Carso 1, vino Istria 32, Dalmato 30 al litro. Deposito vini, Androna Barriera vecchia. 1876

Cartoline Natale e capo d'anno, ricco e scelto assortimento, candele per albero a 25 soldi la scatola e giuochi tombola, trovansi nella cartoleria Horber, via delle Torri. 1570

Astrologo calendario pel 1900 con spiegazioni sogni e altre cose curiose e dilettevoli vendesi nelle cartolerie a soldi 30. 1566

Politeama Rossetti locale pianoterra Museo d'arte e scienze. — Aperto giornalmente dalle 9 ant. alle 10 pom. Luce elettrica. 1558

Rum genuino soldi 80, 1, 1.20, 1.60, 2 e più al litro. Bottiglie soldi 35, 40, 50 e più. Deposito via Acque 12. 1531

Marsala genuino soldi 80, 1 e più al litro. Bottiglie soldi 35, 70, 80 e più. Deposito via Acque 12. 1531

Poesie per capo d'anno. Rivolgersi Tipografia Levi, Spiridione 3. 1505

Tappezziere Pautz, via Fontanone 11, assume riparazioni, tendine fiorini 2.50. 1502

Chianti Asti, Champagne ecc. — «Al Fernet Milano», Acquedotto, vis-à-vis via Toro. 1449

Gouda formaggio olandese genuino arrivato. Magazzino Burro, via Boschetto 1. 1416

Asti champagne specialità F.lli Gancia presso Celestino Ceria, Corso 21. 1367

Spedizione frutta secche, mostarde, conserve con sollecitudine assumonsi. Kalasch. Negozio frutta, Barriera 8. 1353

Indoratura, Insuperabile lacca lucida oro. Scatola 40, Zahn, Barriera 6. 1274

Nuovissime cartoline eseguite dalla Cromolitografia Stranschi vendonsi in ogni cartoleria. 1247

Stivali da uomo a f. 3, 3.50, 4, 5. Assortimento da ragazzi e fanciulli da 1.10 in poi. Al Buon Mercato, via Arcata. 1188

Grande assortimento paltò, vestiti da uomo e ragazzi, sacchettoni con collaro astrakan. Calzoni da f. 2 in poi. Al Buon mercato via Arcata. 1186

Regali Natale: Opere complete pianoforte soldi 50; Pezzi Pianoforte ricche copertine soldi 50 impoi; volumi musica legati fiorini 1.50 impoi; violini fiorini 4 e più; organetti fiorini 6.50. Mandolini fiorini 6, 7.50, 10; cetero-arpa (Akkord-Zither) fior. 10. Catalogo gratis anche in provincia chiedere Stabilimento Musicale Schmidl, Piazza grande. Palazzo Municipale. 340

L'Impresa Exner Squero nuovo 7, Telefono 847, prende mobili, effetti in custodia, assume trasporti mobili mediante furgoni di recentissimo modello nonchè eseguisce spedizioni d'ogni genere. 39

Frutta secche in grande assortimento all'ingrosso ed al minuto. Barriera 8. 33

Stomaco forte, facile digestione e regolare evacuazione si ottiene con l'uso della Tintura Stomatica del farmacista Piccoli in Lubiana. Rivendesi nelle farmacie. 279

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 1138

Hilaris, nuovo ballo di società, teoria, musica, vendesi Girotto, Corso. 936

Pelle liscia vellutata ottiensi con la Crème violette. Farmacia Rovis. 846

Raucedini, abbassamento di voce, guariti con le Premiate Pastiglie Prendini. 4951

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 9936

6

estrazioni si giuoca con un solo biglietto da 50 soldi della

LOTTERIA OSPITALE

di Budapest-Policlinica, Vincita principale Centomila corone. Tutte le vincite pagabili in denaro. Estrazione 4, 15, 24 Gennaio, 3, 14 Febbraio, 6 Marzo 1900. In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio valute Giuseppe Bolaffio. Chi compera 10 Biglietti riceve uno gratis.

Estratto di Malto ferruginoso

JOHANN HOFF

usato in pratica fino dal 1847

ESTRATTO DI MALTO LIQUIDO

fortificante per le persone deboli, sofferenti di petto e di stomaco.

ESTRATTO DI MALTO CONCENTRATO.

per le malattie degli organi respiratori; eccellente per i fanciulli.

CIOCCOLATA DI MALTO

aromatica, eccitante, fortificante.

PASTIGLIE DI MALTO

emolliente per il catarro, la raucedine, la tosse.

Si trova nelle farmacie, drogherie e nei negozi di generi coloniali, come pure direttamente da

JOHANN HOFF

Vienna I, Bräunerstrasse 8.

al pezzo f. 7½ — al pezzo f. 7½

Garanzia 2 anni — Garanzia 2 anni

Per istituti pubblici che acquistano 12 pezzi, sconto del 5%

27526

SVEGLIA DA TASCA

Indispensabile per ufficiali e soldati che vogliono essere pronti al servizio.

Indispensabile per impiegati ferroviari e altri che hanno ore fisse d'ufficio.

Indispensabile per chiunque vuole alzarsi o essere chiamato a un'ora data perchè l'orologio lo sveglia sicuramente al minuto voluto.

Indispensabile per chiunque abbisogna di un orologio esatto, assolutamente sicuro, solido e resistentissimo.

Si acquista dalla

DITTA IMPORTAZIONE OROLOGI

RIX

VIENNA, II, Praterstrasse 16

Ditta protocollata fondata nel 1867

Non più piedi FREDDI e UMIDI

con l'uso delle

SUOLETTE galvaniche e impregnate

(BREVETTO)

Garantiscono contro l'umidità, tengono i piedi caldi, rendono ottimi servigi nei casi di

NEURALGIA, REUMATISMI, ANEMIA

Si trovano nei principali negozi di calzature e accessorj. Spedisconsi in provincia [illegible] verso invio di 50 s. al paio. Ai rivenditori forte sconto. Ricercansi agenti per le prov[illegible]

Fabbrica carta metallica galvanica F. Fischer & C.

28026 **VIENNA III, Rasumoffskygasse 20.**

Nelle ordinazioni allegare la misura in centimetri.